



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 03 febbraio 2025**



## Prime Pagine

03/02/2025	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Corriere della Sera</b>	6
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Foglio</b>	8
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Giornale</b>	9
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Giorno</b>	10
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Mattino</b>	11
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Messaggero</b>	12
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	14
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Il Tempo</b>	16
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>La Nazione</b>	18
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>La Repubblica</b>	19
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>La Stampa</b>	20
Prima pagina del 03/02/2025		
03/02/2025	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
Prima pagina del 03/02/2025		

## Primo Piano

02/02/2025	<b>Il Nautilus</b>	22
Mezzogiorno d'Italia, il più grande hub del Mediterraneo		

02/02/2025	<b>Il Nautilus</b>		25
<hr/>			
02/02/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	MASSIMILIANO MONTI	30
<hr/>			
02/02/2025	<b>primaillevente.it</b>	Claudia Sanguineti	33
<hr/>			

## Ravenna

02/02/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>		36
<hr/>			
02/02/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>		37
<hr/>			

## Napoli

02/02/2025	<b>Ildenaro.it</b>		38
<hr/>			
02/02/2025	<b>Napoli Village</b>		40
<hr/>			

## Bari

02/02/2025	<b>Dire</b>		42
<hr/>			
02/02/2025	<b>Rai News</b>		43
<hr/>			
02/02/2025	<b>Rai News</b>		44
<hr/>			

## Brindisi

02/02/2025	<b>Brindisi Report</b>		45
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/02/2025	<b>Corriere Della Calabria</b>		47
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/02/2025 **giornaledisicilia.it** 48  
Maltempo alle Eolie, stop ai collegamenti

---

## Augusta

02/02/2025 **Shipping Italy** 49  
Nuova pilotina battezzata nel porto di Augusta

---

## Focus

02/02/2025 **Il Nautilus** 50  
Navigare guidati dall'intelligenza artificiale

---

03/02/2025 **Informare** 52  
Con il PNRR oltre il 70% delle AdSP Italiane si è dotato di Port Community System

---

02/02/2025 **Ship Mag** 53  
Mercato delle gru portuali, entro il 2034 raggiungerà i 2,7 miliardi di dollari

---

03/02/2025 **Shipping Italy** 54  
Nove unità navali italiane demolite nel 2024 secondo Ngo Shipbreaking Platform

---



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

# A&F

UNA BUSSOLA PER L'EUROPA

Più investimenti, meno regole  
Alessandro De Nicola ● pag. 14

LA TERZA VIA DEI DISTRETTI

Come salvare le Pmi italiane  
Giulio Bucumi ● pag. 15

Affari&Finanza

**LA CASSAFORTE DEI DEL VECCHIO**

Gli asset della Delfin superano i 50 miliardi di valore, ma gli eredi di Del Vecchio non trovano l'accordo sulla gestione  
Pons ● pag. 7

## Mediobanca

### Tra fondi e patto parte la conta

**IL PATTO DI CONSULTAZIONE DI MEDIOBANCA**

PARTECIPAZIONI	NUMERO AZIONI E % SUL CAPITALE SOCIALE	
Gruppo Mediolanum	29.095.101	3,49%
FINPRIV. Srl	14.340.218	1,72%
Monge & C. Spa (fam. Monge)	9.667.350	1,16%
Finprog Italia Spa (Gruppo Doris)	8.000.000	0,96%
Gruppo Gavio	6.852.784	0,82%
Sereco RE S.A. (Gruppo Ferrero)	5.722.500	0,69%
Gruppo Lucchini	4.597.913	0,56%
Gruppo Pecci	4.657.500	0,56%
PLT Holding Spa (fam. Tortora)	4.000.000	0,48%
Fin. Fer. Spa (Gruppo Pittini)	3.518.728	0,42%
Vittoria Ass. Spa (C. Acutis)	2.225.390	0,27%
MA5 Spa	1.911.315	0,23%
Valsabbia Investimenti Srl	1.200.000	0,14%
Romano Minozzi	929.100	0,11%
<b>TOTALE</b>	<b>96.817.468</b>	<b>11,62%</b>

Fonte: Mediobanca

Montepaschi a caccia di adesioni per la sua offerta  
Carlotta Scozzari ● pag. 6

**L'editoriale**

Senza politica economica il Pil può solo fermarsi  
Walter Galbiati

**E**ra ottobre dello scorso anno, quando la premier Giorgia Meloni in una serie di slide si gongolava per i risultati economici dei suoi due anni di governo. E si vantava di una crescita dell'Italia superiore a quella della media europea. Eppure, mentre parlava non si accorgeva, o comunque non voleva vedere, che già da giugno dello scorso anno l'economia italiana aveva smesso di crescere.

● segue a pag. 14

**Circo Massimo**

Attacco al salotto buono preparate i popcorn  
Massimo Giannini

«**P**renditi un bel secchio di popcorn, siediti in poltrona e goditi il film, che durerà parecchio...». Scoppia la madre di tutte le battaglie, quella su Mediobanca, come si poteva non fare una telefonata al Banchiere Anziano? È pane per i suoi denti. Da quando Cuccia guerreggiava con Prodi sulle privatizzazioni di Comit, Credit e Stet.

● segue a pag. 5



## Non solo DeepSeek la sfida di Pechino

L'exploit della startup cinese dimostra che la distanza si è ridotta. Dietro ci sono i colossi tech e il Partito-Stato a caccia del primato Occorsio, Platero e Santelli

● pag. 2-5

Scopri la polizza auto a consumo che è un vero affare.



**BE Rebel**  
Pay per you

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 20-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63937510  
mail: servizioclienti@corriere.it

## Federica Brignone

«Non smetto mai di imparare  
Più forte anche grazie a Sofia»

di **Daniele Sparisci**  
a pagina 34



## Giuseppe Laterza

E Agnelli fece tuffare  
Putin il «palestrato»

di **Paola Pica**  
a pagina 21

## Modenantiquaria

XXXVIII Mostra di Alto Antiquariato  
8-16 febbraio  
www.modenantiquaria.it  
Preview venerdì 7 febbraio



# Anche Messico e Canada annunciano la linea dura. La Casa Bianca a Trudeau: diventate un nostro Stato La Cina contrattacca sui dazi Usa

«Presto misure altrettanto severe». Vertice Ue con Meloni, piano per trattare con Trump

## L'AZZARDO GLOBALE

di **Massimo Gaggi**

**P**erché Donald Trump scateni la guerra dei dazi senza nemmeno avviare un negoziato e nonostante quasi tutti, anche a destra — dal Wall Street Journal agli economisti e al think tank conservatori — lo avvertano che danneggerà l'economia americana tra ripresa dell'inflazione e gelata del commercio? Si possono formulare tre ipotesi: da quella di visioni economiche alterate dal mito degli anni ruggenti dell'industrializzazione americana dell'Ottocento e del primo Novecento a quelle psicopolitiche legate alla sua convinzione di avere la fiducia illimitata dei suoi elettori. E anche un mandato senza limiti.

Ma serve una premessa: se nel Trump il presidente era imprevedibile ma poi, nelle decisioni estreme, veniva contenuto da un team di conservatori «istituzionali», lo è ancora di più ora che, dopo essersi lungamente preparato a rimuovere gli ostacoli al suo potere assoluto, si considera legittimato dal voto ad attuare tutto quello che ha promesso (o minacciato) in mille comizi. Tutto: dai dazi alla «riscrittura della storia» con quello che ne consegue come trasformazione autoritaria delle strutture dello Stato e anche di vendette politiche. Lo abbiamo scritto ripetutamente fin da quando, a fine 2023, è venuto fuori il sinistro Project 2025, continua a pagina 24

«Nessun vincitore dalla guerra commerciale». È immediata la risposta della Cina ai dazi imposti da Trump. E reagiscono anche Messico e Canada, che da domani imporrà balzelli sui prodotti Usa. Vertice Ue.  
da pagine 2 a pagina 5

### LE CONSEGUENZE SUI MERCATI

## Energia, industria Chi rischia di più

di **Francesca Gambarini**

**D**all'automotive ai medicinali, ecco quali sono i settori industriali messi più a rischio dai dazi americani.  
alle pagine 2 e 3

### IL NUOVO MOVIMENTO

## Musk lancia Mega: la Ue torni grande



di **Federico Rampini**

**M**usk lancia la campagna Mega (Make Europe Great Again) su Twitter. E invita i cittadini europei ad aderire.  
a pagina 5

### IL FARMACO-DROGA

## Boss e laboratori: l'affare Fentanyl



di **Guido Olimpio**

**È** un caso diplomatico che coinvolge Cina, Messico e Usa il farmaco Fentanyl. Un chilo frutta 640 mila dollari.  
a pagina 4

## Serie A A San Siro e all'Olimpico, il pari arriva nel recupero



A San Siro al 93' Nicola Zalewski, appena arrivato all'Inter, entra e confeziona l'assist per il gol di De Vrij che pareggia i conti con il Milan

## L'Inter riacciuffa il Milan E il Napoli non scappa

di **Paolo Condò**

**D**opo tre pali, in un derby combattuto l'Inter acciuffa il Milan nel recupero. Polemiche per un rigore negato ai nerazzurri. Ma il Napoli pareggia all'Olimpico con la Roma e non scappa.  
da pagina 30 a pagina 33

**Bardazzi, Bocci, M. Colombo, Nerozzi Passerini, Scozzafava, Tomaselli, Valdiserri**

## GIANNELLI

FOTOGRAFICO DI UNA GIORNATA PARTICOLARE



DA ZIO TRUMP

## Migranti Dopo l'ultima sentenza

# Il governo non ferma l'operazione Albania E pensa a un ricorso

di **Giovanni Bianconi**

**D**opo il rientro in Italia dei 43 migranti che in nave erano stati trasferiti martedì scorso in Albania, il governo dice che andrà avanti e pensa a un ricorso contro la decisione dei giudici. Insorgono le opposizioni.  
alle pagine 6, 8 e 9 **Frigiani, Logroscino**

## DATAROOM

## Medici di base e pazienti, cosa cambia con la riforma

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

**E**cce il documento riservato sulla riforma che cambierà i medici di famiglia: previsto il loro passaggio da liberi professionisti a dipendenti. Chi si oppone.  
a pagina 19

## L'indagine Salvatore è in coma Picchiato alle Canarie, arrestato l'aggressore

di **Alfio Sciacca**

**F**ermato a Lanzarote l'aggressore di Salvatore Sinagra, in coma dopo il pestaggio. Pare sia un pregiudicato.  
a pagina 16



## ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

**P**artecipo da anni a un progetto di orientamento alla scelta del futuro dedicato a ragazzi degli ultimi due anni di superiori, ma il discorso vale anche per l'imminente iscrizione alle superiori. Lo abbiamo intitolato: «Un'Università: che cosa vuoi fare di grande?». La prima parola restituisce energia a quella invenzione medievale, l'università, nata per cercare unità (uni-verto) nella meravigliosa molteplicità del reale, come la luce che, penetrando nelle cattedrali attraverso i ricami di pietra dei rosonei, illumina l'interno. La seconda parte corregge la faticosa domanda posta ai bambini. Chiedere che cosa vuoi fare «di» e non «da» grande punta all'unicità e unità della persona nel tempo, perché la grandezza non sta nel-

## Scissione



la quantità ma nella qualità, non in quanti anni di vita hai ma in quanta vita c'è negli anni che hai. Un seme è già grande per la sua energia, ed educare è porre le condizioni perché quella grandezza abbia luogo e si compia. Nessun contadino sprezzava un seme perché è minuscolo, ma lo aiuta a realizzare la sua concentratissima potenza. Il progetto di orientamento che dura alcuni mesi comincia con un incontro pubblico, in presenza e a distanza, durante il quale ragazzi di tutta Italia pongono domande e chi ha vissuto e riflettuto su quella scelta così delicata. Quest'anno ero insieme a Mario Calabresi. Che cosa ci hanno chiesto? Che cosa abbiamo notato?

continua a pagina 20

PER LA TUA PUBBLICITÀ  
NAZIONALE - INTERNAZIONALE

**europe media**

carta stampata - tv - radio - cinema - out of home - stazioni ferroviarie  
aeroporti - autostrade - centri commerciali - sponsorizzazioni sportive

02 80887115

EUROPEMEDIA.IT EUROPEMEDIA.FRANCE.FR EUROPEMEDIA.DE EUROPEMEDIA.CO.UK

Posti italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
50203  
02 771125 - 4363008





Dopo il dl Liste di attesa varato in fretta e furia per le Europee, mancano 5 decreti attuativi su 6: FdI attacca il Gimbe che lo dice. Anche la matematica è un'opinione



Lunedì 3 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 33  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**NEGOZIATI** Dopo la tregua a Gaza, si lavora sull'Ucraina  
**Trump e le 2 guerre:**  
**"100 giorni per Kiev"**  
**e domani riceve Bibi**



FESTA A PAG. 5

**L'INCHIESTA MEDIAPART** Alla conquista delle "terre rare"  
**Congo: quei massacri**  
**del neocolonialismo**  
**per telefonini e tablet**



PAURON A PAG. 6-7

**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

Compro una vocale. Arianna celebra Giorgia: ha l'anello di Frodo? (Repubblica, 2.2). La Santanchè quello di Frodo.

Trova le differenze. Il Presidente del Consiglio Conte e i Ministri Bonafede, Di Maio, Gualtieri, Guerini, Lamorgese e Speranza hanno ricevuto una notifica riguardante un avviso ex art. 6, comma 2, legge cost. n. 1/1989 da parte della Procura di Roma. L'avviso riguarda la trasmissione al Collegio di cui all'art. 7 della citata legge cost. n. 1/1989 degli atti di un procedimento penale iscritto per i delitti di cui agli artt. 110, 438, 452 e 589, 323, 283, 294 c.p., che origina da varie denunce da parte di soggetti terzi provenienti da varie parti d'Italia che riguardano la gestione dell'emergenza Covid. La trasmissione da parte della Procura al Collegio - si legge in una nota di Palazzo Chigi che ne ha dato annuncio - in base alle previsioni di legge, è un atto dovuto (Ansa, 13.8.2020). E niente, nessun gomblo.

Salvami l'ano. Salva Milano, Sala alza il tiro: "O il Pd lo vota o sarà crisi" (Giornale, 30.1). Ma magari.

Soccorso Sofri. "Solo chi l'ha visto da vicino può capire cosa significa fare i conti con il dottor Ligotti" (Adriano Sofri, Foglio, 30.1). Significa che, se hai fatto assassinare il commissario Calabresi dopo averlo linciato per anni con false accuse e il dottor Ligotti assiste la famiglia della vittima, prima o poi ti condannano.

Disegno. "Caso Almasri: non è un complotto, è un disegno" (rag. Claudio Cerasa, Foglio, 30.1). A forma di bufala.

Torneo di lingue. "Mattarella, il presidente che ha addomesticato i barbari dell'antipolitica" (Alessandro de Angelis, Stampa, 29.1). "Mattarella, la spinta gentile del Colle" (Antonio Polito, Corriere della sera, 30.1). "10 anni, un record di permanenza. L'idea di uno Stato-comunità e la sintonia con gli italiani" (Marzio Breda, Corriere della sera, 30.1). "10 anni di Mattarella. La consacrazione come statista pop" (Messaggero, 31.1). "Mattarella fa dieci anni, Meloni rovina la festa" (Massimo Giannini, Repubblica.it, 31.1). "Il segreto di Mattarella: garante timido e discreto, piace anche a chi non vota" (Stampa, 31.1). "La pazienza di Mattarella" (Marcello Sora, Stampa, 2.2). "I nuovi eroi di Mattarella" (Repubblica, 2.2). Ma alla fine si vince un premio?

Electronord. "Il day after del Guardasigilli elettrizzato dalle critiche: "Sono ancora più determinato" (Corriere della sera, 27.1). I soliti grappini? SEQUE A PAGINA 20

**DISPERATI** SUI MIGRANTI NON SANNO PIÙ COME AGGIRARE IL DIRITTO EUROPEO

# Albania flop: il governo vuole i giudici di appello "à la carte"

IL RACCONTO DI VILLARI

**Rai: la riforma è al palo, bucate le scadenze Ue**

FERRUCCI E ROSELLI A PAG. 4

ADRIANO GALLIANI

**"La benedizione di B. mi garantisce donne e denaro"**

CAPORALE A PAG. 8

IL CANTAUTORE OLLY

**"Genova e Faber, così voglio vivere la mia Sanremo"**

MANNICCI A PAG. 18



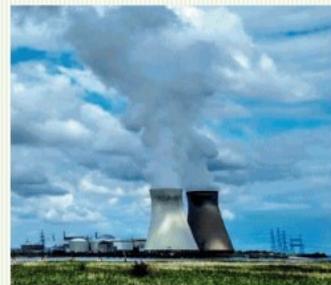
Al vertici Giorgia Meloni con Alfredo Mantovano FOTO LAPRESSE

Meloni&C., furiosi per l'ennesimo smacco, studiano un'altra norma per vietare alle Corti di usare toghe di primo grado per riempire gli organici. Zaccaro (Area): "Un danno alla Giustizia"

MANTOVANI E SALVINI ALLE PAG. 2 E 3

IL FATTO ECONOMICO

**"Pichetto sbaglia tutto: il nucleare non tornerà"**



Intervista a Nicola Armaroli (Cnr): "Il ministro prevede che le centrali siano realizzate e finanziate dai privati. Una cosa impossibile, come nel resto del mondo"

DELLA SALA A PAG. 9

» PEGGIO DI SANGIULIANO Stop anche sul Pnrr  
**Musei e teatri in frigorifero:**  
**Giuli ha bloccato le nomine**

Leonardo Bison



Infuriano gli strali della Lega contro le Soprintendenze, con il ministro Alessandro Giuli costretto a difendere il suo Ministero dagli stessi alleati di governo. E gli strali arrivano in un momento topico

per il fu Mihaet, oggi Ministero della Cultura. Tra nomine, soldi, e litigi, il Collegio Romano è infatti come congelato. Da quando Genaro Sanguiliano lo ha lasciato, il 6 settembre scorso, il MiC vive mesi di stallo.

A PAG. 17



La cattiveria

Chiara Ferragni chiede a Corona oltre un milione di risarcimento. Corona: "Vanno bene in pandori?"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: ARESI, BOCCELLI, CARIDI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, MATTEI, MOZZO, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



VALLEVERDE



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 150/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DDC M/2/00

ANNO XXX NUMERO 28

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 87



## Il Pd alla ricerca dell'alternativa perduta. Auguri

*Battaglie riformiste regolate alla destra, improbabili strategie elettorali, la leadership di Elly-Schlein sotto assedio. A un'opposizione che cerca alternative a se stessa basterebbe pensare un po' meno alle coalizioni e un po' più a come governare il paese*

La novità politica più interessante delle ultime settimane si è andata a manifestare nel mondo della così detta alternativa e la novità è che l'alternativa, nonostante descriva ogni giorno un centrodestra diviso e sull'orlo del collasso, sembra essere ormai da tempo alla disperata ricerca di un'alternativa a sé stessa. La novità politica più interessante delle ultime settimane si è andata a manifestare attorno alle parole rilasciate qualche giorno fa a Repubblica da Dario Franceschini, ex leader del Pd, e i testi di Franceschini hanno fatto discutere per molte ragioni. Alcune ragioni sono esplicite e riguardano la natura della proposta lanciata da Franceschini. Ecco la frase che ha fatto discutere: "Serve realismo. I partiti che formano la possibile alternativa alla destra sono diversi e lo resteranno. È inutile fingere che si possa fare un'operazione come fu quella dell'Ulivo. L'Ulivo non tornerà, da quella fusione è già nato il Pd. E nemmeno l'Unione del secondo Prodi, con le sue 300 pagine di programma assemblato a tavolino prima delle elezioni." (segue a pagina quattro)

## Gli incomprensibili schiaffi dell'opposizione all'impresa albanese

*Sull'immigrazione, gli avversari di Meloni imbalsiscono una campagna feroce contro un progetto di soluzione civilissimo, di cui non si capisce la ratio, ma che ha fatto strada a Bruxelles. E finiscono per dare pure un vantaggio politico al governo*

T ignoso come sono diventati da vecchio, continuo a non capire in termini logici l'impresa albanese. Non per i soldi, come dicono quei dementi dell'opposizione, perché ogni quattrino speso per regolamentare l'immigrazione illegale in origine è ben speso. Non per ragioni umanitarie, perché le cose nel centro albanese sono state fatte bene, e ci mancherebbe. Non per ragioni politiche, visto che la linea di Meloni sull'immigrazione è un tentativo, per giunta di richiamo e senso in Europa (Ue), di allontanarsi da demagogie pericolose. Direi anzi che è un pilastro del suo orientamento mainstream, cioè accettabile, di governare il paese senza strepiti e fazioni. Quello che consente al centrodestra di non essere divisivo e cialtrone, un punto su cui casomai dovrebbe registrarsi una convergenza politica, specie con l'aria che tira in Germania, dove qualcosa di simile alla remigrazione, questa sì un'ipotesi di deportazione di massa, è in pericolante sperimentazione da parte del popolare Merz occasionalmente alleato addirittura con l'AfD. (segue a pagina quattro)



## CHI HA PAURA DELL'AI CINESE

*Ricerca, investimenti miliardari, successo di ChatGPT: è la primavera dell'intelligenza artificiale. Ora però l'irruzione di DeepSeek fa soffrire i giganti dell'hi-tech e rimette in discussione le certezze dell'AI, dai costi al primato americano. Come finirà? Un'indagine*

di Pietro Minto

Se si vuole capire meglio il settore tecnologico è importante ricordare che il suo sviluppo alterna periodi "invernali", di stallo e incertezza, a quelli "primaverili", caratterizzati da crescita ed entusiasmo generale. Da ormai qualche anno stiamo vivendo una primavera per l'intelligenza artificiale, a cui siamo arrivati dopo un decennale inverno (AI winter), durato dal 1974 al 1980 (o dal 1987 al 2000, secondo alcuni). D'inverno fa freddo, la natura si assopisce e anche lo sviluppo della AI, in quegli anni, procedette lento e con difficoltà. Dal 2022 è sbocciata invece la primavera, grazie soprattutto al successo di OpenAI, che nel giro di pochi mesi rese disponibili online prima DALL-E (un'AI in grado di generare immagini sulla base

di descrizioni testuali) e poi il chatbot ChatGPT, che oggi ha più di 300 milioni di utenti. La nuova stagione arrivò nel settore grazie al lavoro incessante di ricercatori e scienziati, certamente, ma a dare una spinta ulteriore fu l'antipatia e competizione sfrenata che intercorreva tra Google, dopo aver divorato il web, e OpenAI. L'idea che Google, dopo aver divorato il web, posasse il proprio affamato sguardo anche su questo settore sterminato non piaceva né a Musk né ad Altman. Alla fine del 2015 nacque così OpenAI

ressava già allora un manipolo di personaggi, tutti miliardari e nei pressi della Silicon Valley, in California. Un po' di date: nel 2014 Google comprò DeepMind, laboratorio di ricerca londinese che aveva segnato alcune conquiste nel settore delle AI, sviluppando AlphaGo, la prima AI in grado di sconfiggere i campioni mondiali di Go, e AlphaFold, un software in grado di studiare la struttura delle proteine. Nei mesi successivi Elon Musk, all'epoca

LA GITA CONTESTATA | REPORTAGE

La domenica andavamo

a Roccaraso. Una controstoria

Pascale nell'inserito 1

ottiene competenze comparabili a quelle umane, ed è quindi in grado di eseguire attività per le quali non è stata specificamente addestrata. Per evitare spiacevoli inconvenienti - o l'estinzione dell'umanità - serviva collaborare e fare ricerche. OpenAI aveva anche bisogno di tanti soldi, che Musk promise di versare alla non profit nel corso di alcuni anni. Nel 2016, parlando con Wired, l'azienda giurò di distribuire gratuitamente alla collettività i risultati dei suoi studi. Stava andando tutto per il meglio.

L'idillio durò poco. Come ricostruito recentemente dal sito *Semafor*, la *bromance* tra Musk e Altman era un composto altamente instabile che impazzì all'inizio del 2018, quando Musk provò a prendere il controllo di OpenAI, accusando i soci di muoversi lentamente e non competere con Google. Altman fece resistenza. La "bromance" tra Musk e Altman era un composto altamente instabile che impazzì all'inizio del 2018, quando Musk provò a prendere il controllo di OpenAI. Altman fece resistenza e Musk decise di andarsene

e Musk decise di andarsene, portando con sé i fondi promessi (secondo alcune fonti avrebbe dato "solo" 15 milioni di dollari, invece dei 50 o 100 dichiarati da Musk). Forse il capo di Tesla era convinto che il suo addio segnasse la fine di OpenAI, chissà. Rimasta senza soldi, però, l'azienda iniziò un lento percorso di mutazione che l'ha portata da non profit a gigante con valutazione multimiliardaria. Cercò nuovi investitori, trovò Microsoft. (segue a pagina due)

Pietro Minto è nato a Mirano, in provincia di Venezia, nel 1987, e vive a Milano. Collabora col Foglio, il Post e altre testate. "La seconda prova. Imparare la matematica, vent'anni dopo" (Einaudi 2024) è il suo libro più recente.





**GIANCARLO LEONE: «MAMMA, PADRE PIO E LA DEPRESSIONE DI PAPÀ»**

Borselli a pagina 10

**LA PRIMA RETTRICE DELLA STATALE: «AI LAVORI DI CASA PENSA MIO MARITO»**

Braghieri a pagina 16



**COMPAGNONI: «SOFIA E FEDE GIGANTI CORTINA, GLI UOMINI ANDRANNO BENE»**

Galli a pagina 30



la stanza di

*Vizi e virtù*

alle pagine 20-21

Su Almasri solo uno show



L'OLIO BUONO VERAMENTE

50203 9 771124 883008



# il Giornale

del lunedì



L'OLIO BUONO VERAMENTE

www.ilgiornale.it

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 5 - 1.50 euro\*

Editoriale

## SE L'EUROPEISMO ARRIVA DA MARTE

di Francesco M. Del Vigo

L'alieno Elon Musk suona la sveglia a una sonnolenta Europa. Di fronte all'ultima dichiarazione del patron di Tesla c'è già qualcuno che si lamenta, denuncia l'ennesima ingeneranza e si indigna come se gli si potesse tappare la bocca persino su X, cioè sul social network che si è comprato alla non popolare cifra di 44 miliardi di dollari per poter dire tutto ciò che gli passa per la testa. Invece ci sarebbe da riflettere e avere paura più della nostra passività che del suo iperattivismo. L'ultima cosa che gli è passata per la testa, appunto, è «Mega», acronimo di «Make Europe great again»: «Rendi l'Europa di nuovo grande», il calco dello slogan della campagna elettorale di Donald Trump trasportato nel Vecchio Continente. «Gente, unitevi al movimento Mega», ha scritto l'uomo più ricco del mondo sul suo profilo social, raccogliendo più di 60 milioni di visualizzazioni in poche ore. La proposta-provocazione arriva poco dopo la durissima polemica dell'imprenditore con il primo ministro britannico Keir Starmer e il rumoroso endorsement per l'AfD, il partito della destra radicale tedesca. Un Musk sempre più politico, sempre più interventista e sempre più europeo. Ma il problema è un altro: la boutade muskiana mette alla berlina l'inettitudine politica di un'Unione sempre più divisa, lontana dallo spirito dei tempi e dalle richieste dei cittadini. Paradosso per paradosso: «Mega» è la proposta più europeista che sia stata avanzata negli ultimi anni e non l'ha fatta un europeo, bensì un miliardario sudafricano con cittadinanza canadese e naturalizzato statunitense che pensa di colonizzare Marte e crede in un futuro multiplanetario. «Mega», «Rendere l'Europa di nuovo grande», cioè immaginare un Vecchio Continente unito non solo economicamente, ma anche politicamente e militarmente nella difesa dei tanti interessi comuni, perché in un mondo di superpotenze, divisi non si va da nessuna parte e, al momento, il peso politico di Bruxelles sullo scenario internazionale sembra più micro che mega. Un'idea talmente ovvia e banale che poteva venire solo a chi non è assordato dalla canea dei campanilismi di un'anziana Europa che ha smesso di credere nel futuro.

## APPELLO AI SOVRANISTI

# Il piano di Musk per l'Europa

Mr. Tesla lancia «Make Europe Great Again» e pensa a una piattaforma per «esportare» il trumpismo. Occhi sul summit dei Patrioti a Madrid

BRUXELLES SLITTA A DESTRA

## Rivoluzione Consiglio Ue: Ecr pareggia i Socialisti

Adalberto Signore a pagina 6



A SAN SIRO FINISCE 1-1

## Il Milan si illude, nel recupero ride l'Inter È pari nel pazzo derby

Ordine, Pagnoni, Pisoni e Visnadi alle pagg. 26-27

ANNIVERSARIO DAL GIURAMENTO

## I dieci anni di Mattarella, «re» della Repubblica

di Massimiliano Scafi

■ Una festa? In realtà per Sergio Mattarella non c'è niente da festeggiare, vista la situazione politica.

con Gabriele Barberis a pagina 9

MIGRANTI DALL'ALBANIA

## Arci, Salis, Pd: ecco la rete che vuole abolire i confini

Francesco Giubilei

■ Pur di attaccare il governo associazioni e politici di sinistra finiscono per schierarsi dalla parte dei migranti illegali in Italia.

a pagina 7

ta lancia il MEGA, «Make Europe great again», sbarcando di fatto nel Vecchio Continente. Un'operazione politica globale mai vista prima. Per i critici di Mister Tesla un'invasione di campo che sa di ingeneranza. Ma il ciclone è così, quando arriva lo fa in maniera dirompente.

Matteo Basile a pagina 5

LA GUERRA DELLE TARIFFE

## La Francia risponde alla sfida dei dazi: «Colpiamo gli Usa»

Lodovica Bulian e Valeria Robecco

■ È alta tensione sul fronte di quella che è già una vera guerra dei dazi. Reagiscono, dopo una prima fase di prudenza, anche l'Europa e alcuni Paesi come la Francia.

con Ferraro da pagina 2 a pagina 4

L'OPINIONE LIBERALE

## Un errore economico e uno strumento politico

di Carlo Lottieri a pagina 3

OCASIONE DA COGLIERE

## L'esigenza indifferibile: un nuovo Patto Atlantico

di Giovanni Toti a pagina 11

LA SFURIATA DELL'ALLENATORE DELL'ATALANTA

## GASPERINI, LA FURBIZIA NEL PAESE DI PINOCCHIO

di Tony Damascelli

Quel signorile diplomatico che risponde al cognome di Gasperini e al nome di Gian Piero, si è lamentato, dopo il pareggio contro il Torino, non soltanto per l'equivoco, ormai noto, tra le decisioni del Var e quelle dell'arbitro, nell'occasione a sfavore dell'Atalanta, ma dimenticando il proprio furbastro silenzio nel recente passato, dopo un manifesto episodio (Udinese) a vantaggio suo.

Cose che accadono nel paese di Collodi-Pinocchio che è il calcio, ma il signorile diplomatico ha voluto strafare come gli è abituale, insultando il

lavoro di chi gli mostrava le immagini degli episodi discussi... «Se c'è una decisione che mi ha dato più fastidio delle altre? Non fare il furbo, dai, state mandando in onda. Da dove caschi, dalle nuvole? Nei falli di mano non si capisce più niente. Dietro questo non capire più niente vale tutto. Si può girare la minestra come volete».

In verità il più furbo di tutti è proprio lui, quando non vince mette sempre la palla in corner o la calcio in faccia all'arbitro o a chi gli pone domande, quando vince, con un «aiutino», è il primo a cadere dalle nuvole. Capita e si capisce perché non riesca mai a trovare un grande club che lo assuma. Torniamo a girare la minestra.

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



# IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 3 febbraio 2025  
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Serie A, Milan ripreso nel recupero. Tre reti annullate ai nerazzurri

## Derby, 1-1 rocambolesco Ma il Napoli non allunga

Servizi e Mola nel Qs



# Guerra dei dazi, la Ue avvisa Trump

Bruxelles prepara una «risposta ferma», ma tratterà. Tajani: «Italia miglior ambasciatore del dialogo». Anche la Cina vuole mediare Messico e Canada contrattaccano: tariffe del 25% per i beni Usa. **Intervista all'economista Cottarelli**: così si rischia più inflazione

Paolo Giacomini e Marin  
alle pagine 2 e 3

Ma il governo esclude decreti

## Caso migranti, Fdi pensa a una stretta sulle toghe

Coppari, C. Rossi e Polidori  
alle pagine 4 e 5

Oggi riapre la Borsa

## Unicredit e la scalata a Generali: «Siamo al 4,1%»

Conti e Francesco Ciampi a p. 7

Assalto al treno in Friuli, 8 arresti

## Tifo violento, il Viminale: valutiamo nuove misure

Benedetto a pagina 15

## PAPÀ, MAMMA E TRE FIGLI A BOLOGNA: COSÌ NON BUTTIAMO CIBO

BRAVI A TAVOLA

I genitori Luca e Nadia, Elisa la figlia più grande, Matteo e la piccola Elena



## A casa della famiglia anti sprechi

La signora Nadia, come ogni giorno, apre il frigo e controlla, uno a uno, i vasetti dello yogurt, le confezioni di latte, i formaggi, le verdure. Ogni setti-

mana bisogna raggiungere l'obiettivo: tagliare 50 grammi di spreco alimentare. Sfida che la famiglia Fantuz di Bologna, composta da marito, moglie e

tre figli di 22, 20 e 9 anni, non ha nessuna intenzione di perdere. Da due anni affronta la #sprecozero Challenge 2030.

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

Lodi, il tuffo nell'Adda di Vanelli



## Salvò un 12enne L'ex campione sarà Cavaliere: «Vince l'istinto»

Borra a pagina 17

San Donato, la vittima: ora giustizia

## Aggredito in strada da una baby gang «Ho perso l'occhio»

Vazzana a pagina 16



Il premier israeliano a Washington

## «Ridisegniamo il Medio Oriente»

Baquis e Nitrosi alle pagine 8 e 9

«Ma l'overtourism non sparirà»

## I tiktokker fanno flop A Roccaraso pochi bus di sciatori e negozi chiusi

Femiani, D'Amato e Gabriele Canè alle pagine 10 e 11



Il bluesman si racconta

## «Io, Bobby Solo e 80 anni di me»

Spinelli a pagina 18

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIOCHI- N° 33 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2 COM. 20/11/02/95

Fondato nel 1892



Lunedì 3 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

### La città che piace

## Napoli, la cultura batte il food: tutti in fila per i Musei

Gennaro Di Biase in Cronaca



### Verso il festival

## Olly favorito a Sanremo «Non voglio essere solo una meteora pop»

Federico Vacalebre a pag. 10



### L'editoriale

## IL NOIOSO TORMENTONE DELLA SPAGNA

di Marco Fortis

In molti hanno preso come pretesto che il Pil italiano, in base ai dati stagionalizzati e corretti per il calendario, abbia chiuso il 2024 con una crescita dello 0,5% per tirare fuori la storia ormai trita e ritrita che il nostro Paese è fermo. E le cause sarebbero sempre le stesse, la solita corazzata Potëmkin di luoghi comuni: mancanza di riforme, assenza di una politica industriale, imprese troppo piccole, bassa produttività, pochi investimenti, scarsa competitività, potere d'acquisto in calo, consumi che languono, ecc. Poco importa che in realtà il +0,5% destagionalizzato del Pil dello scorso anno alla fine diventerà poi ufficialmente un +0,7%, se non addirittura un +0,8%, con i dati grezzi, quelli che fanno testo (ma non ancora disponibili), perché il 2024 ha avuto 4 giorni lavorativi in più.

Secondo molti, inoltre, sarebbe inutile consolarsi col fatto che nel quarto trimestre 2024 il Pil della Germania (+0,2%) e della Francia (-0,1%) è andato peggio del nostro (crescita zero). Perché altri Paesi, segnatamente il Portogallo (+1,5%) e la Spagna (+0,8%) stanno crescendo molto: sarebbero essi, ora, i nuovi modelli da seguire (in Italia c'è sempre qualche altro modello da seguire...). Né dovremmo consolarsi col fatto che nel 2024 l'Italia ha lottato testa a testa col Giappone per il quarto posto tra gli esportatori mondiali. Infatti, secondo una nuova vulgata, non basterebbe più esportare per crescere, specie ora che stanno per arrivare i dazi di Trump. Ma, allora, ci viene da chiederci: l'Italia stava meglio dieci anni fa quando era soltanto al nono posto tra gli esportatori?

Continua a pag. 39

## Il Napoli sfiora l'impresa all'Olimpico, poi la beffa. Ma porta a casa un punto prezioso e resta a +3 sull'Inter



### Il punto

## AZZURRO AMARO: È MANCATA LA CATTIVERIA

di Francesco De Luca a pag. 21

### Il commento

## GLI ULTIMI LIMITI E IL FATALE ATTENDISMO

di Marco Ciriello nello Sport

# NON È SUCCESSO NIENTE

L'inviato Eugenio Marotta, Bruno Majorano e Pino Taormina nello Sport

# Dazi, l'Europa affila le armi

► Oggi la risposta a Trump dal Consiglio "straordinario" dei leader, Meloni fa da "pontiere"

### Nessun cedimento sul modello Albania



## Migranti, sponda europea: verso rimpatri più facili

Andrea Bulleri a pag. 6

Anna Guaita, Mauro Evangelisti, Gabriele Rosana e Ileana Sciarra alle pagg. 4, 5 e 7

### Cambio di paradigma/ La scelta di tre scienziati

## Da Yale alla Calabria qui l'informatica è un'eccellenza mondiale

Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

### Bivio europeo

## PROVE DI MATURITÀ

di Mauro Calise

Ma davvero Trump vuole andare alla guerra - commerciale - con mezzo mondo, anzi - in termini di prodotto lordo - quattro quinti? Un mio autorevole amico politico, diceva sempre: «Stiamo attenti a non aprire troppi fronti».

Continua a pag. 38

### I tiktokker litigano con il sindaco

## Roccaraso, pochi turisti social la nuova invasione è un flop

Adolfo Pappalardo  
Inviato a Roccaraso

Per un soffio un giovanotto con lo slittino non ha fatto cascare il sindaco come un birillo... Ma, vabbè: alla fine tutto fila liscio e non si registra un'altra domenica infernale. Come quella di domenica scorsa che è stata la «tempesta perfetta». E ieri Roccaraso era così linda, perfetta, ordinata e senza una carta in terra che nemmeno Cortina d'Ampezzo.

A pag. 9

### Paura a piazza Bellini

## Napoli, movida di sangue: feriti tre turisti tedeschi

Giuseppe Crimaldi

Paura e sangue a piazza Bellini, nel cuore della movida napoletana, dove si scatena la solita rissa che coinvolge anche un gruppetto di turisti tedeschi.

In Cronaca

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

PER C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti nocivi sul fegato, soprattutto negli. Controindicato nei 14/15/2025.



**ALLART**  
CONCET  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

# Il Messaggero

**ALLART**  
CONCET  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

€ 1,40\* ARNO 147-N°33  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 4820/04 art. 1, c. 1 DDG RM

NAZIONALE  
IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 3 Febbraio 2025 • S. Biagio

**Tendenze pericolose**  
**Se lo psicologo che ci consiglia è un chatbot**

Panetta a pag.13



**Il favorito a Sanremo**  
**Olly: «Le mie hit non sono di plastica racconto emozioni»**

Marzi a pag. 19



**Stasera a Cagliari (20,45)**  
**Lazio, Belahyane e Provstgaard i colpi in extremis**

Abbate e Faccini nello Sport



**L'editoriale**  
**ALMASRI E L'ERRORE DELLA VIA GIUDIZIARIA**

Alessandro Campi

La scelta del governo italiano di riportare frettolosamente in patria, con un aereo dei servizi di sicurezza, il generale libico Osama Elmasry Nijem Habiah detto Almasri, accusato di crimini di guerra e violazione dei diritti umani dalla Corte penale internazionale dell'Aia, ha riaperto antiche discussioni, difficili in effetti da risolvere, sul rapporto tra giusto e utile, sulla tensione esistente tra diritto e politica, sui contrasti che possono insorgere tra coscienza individuale e moralità collettiva.

Aver espulso Almasri, invece di arrestarlo e consegnarlo alla magistratura, è stata una decisione frettolosa e irresponsabile, assunta peraltro in violazione dei trattati internazionali e di un elementare senso di giustizia, o un atto politico in sé discrezionale ma ispirato a ragioni che hanno a che vedere con la tutela, legittima e necessaria, dell'interesse nazionale?

Cos'era preferibile in questo controverso caso: mandare a processo un personaggio accusato formalmente di essere un torturatore di regime o liberarsi senza troppi indugi di una presenza scomoda per non compromettere i rapporti dell'Italia con la Libia e non esporsi a prevedibili ritorsioni da parte di quest'ultima?

Dilemmi non facili da sciogliere e che hanno spinto critici e sostenitori del governo a evocare, con giudizi politici contrapposti, la cosiddetta ragion di Stato. Vale a dire la possibilità (...)

Continua a pag. 21

## Dazi, la risposta dell'Europa

►Oggi il Consiglio straordinario dei leader: reazione ferma. Meloni "pontiere" con gli Usa  
Trump replica alle polemiche interne: tariffe dolorose ma utili. Segnale alla Cina, che apre al dialogo

ROMA Trump: dazi dolorosi ma utili. Oggi il Consiglio straordinario dei leader: reazione ferma.

Guaita, Rosana e Sciarra alle pag. 2 e 3

**Tremonti: serve un nuovo accordo globale**

«L'America rischia un effetto boomerang  
Ma a Bruxelles manca una bussola»

Mario Ajello

«Dazi, per gli Stati Uniti c'è il rischio boomerang. Serve una Bretton Woods». Così l'ex ministro e oggi deputato Fdi Giulio Tremonti in una in-



tervista a Il Messaggero: «Gran parte dell'industria europea è posseduta dall'America. Alla Ue manca una bussola: sulla Gazzetta ufficiale norme su larve, lavatrici e sollevatori».

A pag. 4

**Al via la campagna nel vecchio continente**

Musk: «Make Europe great again»  
La sfida suprematista all'Unione

Mauro Evangelisti

Dopo il Magna ecco il Mega: con un post su X («Make Europe great again», Rendiamo l'Europa di nuovo grande.) Elon Musk torna a occupare



si di elezioni in Germania e lancia un messaggio al mondo nazionalista. Il patron di Tesla fa campagna per l'ultradestra tedesca: la Germania per lui è lo Stato chiave.

A pag. 9

**Il nuovo Reddito**

Si cerca più lavoro  
Ma gli specializzati non si trovano

ROMA Con il nuovo Reddito si cerca più lavoro, ma mancano specializzati. Secondo gli ultimi dati Inps, un beneficiario su quattro trova occupazione anche se in prevalenza si tratta di impieghi con qualifiche di livello basso.

Bisozzi a pag. 7

**All'Olimpico Napoli avanti con Spinazzola, poi Angelino firma l'1-1**



### Il pari della Roma all'ultimo respiro

La gioia di Angelino dopo il gol dell'1-1 al Napoli (INVI L'ESPRESSO) Aloisi, Angeloni, Carina e Tina nello Sport

Continua a pag. 21

## Ferito a coltellate in strada a Roma Grave un 15enne

►A Monteverde rapina finita nel sangue  
Il ragazzino colpito ripetutamente al torace

Camilla Mozzetti  
Luisa Urbani

Un 15enne accoltellato durante una rapina a Roma, ricoverato in codice rosso. Nella tarda serata di ieri un ragazzo è stato ferito in strada nel quartiere Monteverde, in piazza Flavio Biondo. Secondo quanto ha riferito, l'aggressione sarebbe avvenuta nel corso di una rapina. Colpito più volte al torace per aver reagito, è stato operato nella notte. Caccia agli aggressori.

A pag. 10

**Il reportage**

Roccaraso, l'assalto stavolta è un flop  
«Ora tutti a Ovindoli»

dalla nostra inviata  
Raffaella Troili

ROCCARASO (AQ) Occorrenza, la fuga del bus. Malttempo e poca neve: niente invasioni. A pag. 12  
Veri a pag. 12

«Chi sa non parla»



**In coma a Lanzarote**  
**fermato il presunto autore del pestaggio**

ROMA Salvatore Sinagra in coma a Lanzarote, fermato un 25enne pregiudicato residente sull'isola spagnola. Oggi sarà interrogato.

Di Corrado e Pace a pag. 11

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riducenti anche nei Legumi e fave e nei fagioli. Autocura con VIVIN C.

**Il Segno di LUCA**

**ARIETE, LIBERO DAL DOLORE**

La Luna è nel tuo segno dove si congiunge con Chirone, unendosi a lui nel quadrato con Marte. Sembra che ci sia la possibilità di superare una ferita che appartiene al passato ma in qualche modo continua a condizionare le tue decisioni e i tuoi comportamenti, alimentando un atteggiamento di protezione e difesa che non è più necessario adottare. Pensa alla tua salute come a un processo che trasforma il dolore in conoscenza e sapienza.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Il dolore si estingue attraversandolo.

© IPROLOGICOM FERRARITA  
L'oroscopo a pag. 21

\* Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» + € 0,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 3 febbraio 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Argenta, dopo le polemiche di Anpi e Comune

**Il carabiniere avrà la medaglia d'onore Soddisfatto il nipote**

Bovenzi a pagina 17

**Domani UN REGALO PER TE**  
il Resto del Carlino + VANITY FAIR

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Guerra dei dazi, la Ue avvisa Trump

Bruxelles prepara una «risposta ferma», ma tratterà. Tajani: «Italia miglior ambasciatore del dialogo». Anche la Cina vuole mediare Messico e Canada contrattaccano: tariffe del 25% per i beni Usa. **Intervista all'economista Cottarelli**: così si rischia più inflazione

Paolo Giacomini e Marin  
alle pagine 2 e 3

Ma il governo esclude decreti

**Caso migranti, Fdi pensa a una stretta sulle toghe**

Coppari, C. Rossi e Polidori  
alle pagine 4 e 5

Oggi riapre la Borsa

**Unicredit e la scalata a Generali: «Siamo al 4,1%»**

Conti e Francesco Ciampi a p. 7

Assalto al treno in Friuli, 8 arresti

**Tifo violento, il Viminale: valutiamo nuove misure**

Benedetto a pagina 15

### PAPÀ, MAMMA E TRE FIGLI A BOLOGNA: COSÌ NON BUTTIAMO CIBO

**BRAVI A TAVOLA**  
I genitori Luca e Nadia, Elisa la figlia più grande, Matteo e la piccola Elena



### A casa della famiglia anti sprechi

La signora Nadia, come ogni giorno, apre il frigo e controlla, uno a uno, i vasetti dello yogurt, le confezioni di latte, i formaggi, le verdure. Ogni setti-

mana bisogna raggiungere l'obiettivo: tagliare 50 grammi di spreco alimentare. Sfida che la famiglia Fantuz di Bologna, composta da marito, moglie e

tre figli di 22, 20 e 9 anni, non ha nessuna intenzione di perdere. Da due anni affronta la #sprecozero Challenge 2030.

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

San Lazzaro, la tragedia

**Schianto tra bus e scooter Muore ragazzo di 22 anni**

Pederzini a pagina 18 e in Cronaca

Bologna, l'evento

**Il 'Matterello d'Oro' torna a premiare gusto e tradizione**

Pavarotti in Cronaca

La Fortitudo stende Vigevano

**La Virtus di Toko batte Venezia Effe, altra vittoria**

Servizi nel QS



Il premier israeliano a Washington

**«Ridisegniamo il Medio Oriente»**

Baquis e Nitrosi alle pagine 8 e 9

«Ma l'overtourism non sparirà»

**I tiktokker fanno flop A Roccaraso pochi bus di sciatori e negozi chiusi**

Femiani, D'Amato e Gabriele Canè alle pagine 10 e 11



Il bluesman si racconta

**«Io, Bobby Solo e 80 anni di me»**

Spinelli a pagina 16

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore o i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA  
2,00 € con UGGI ENIGMISTICA in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 5, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**TEORIE ED ESPERIENZE**  
**MICHELE BRAMBILLA**  
**IL FINE VITA  
E LA STORIA  
DI MIA MADRE**

A pagina 9 raccontiamo la storia di un uomo che, da tempo gravemente malato e infine diventato anche cieco, ha deciso di ricorrere al suicidio assistito e – immaginando le difficoltà che avrebbe incontrato in Italia – è andato in Svizzera, ovviamente a pagamento, per finire i suoi dolori e i suoi giorni. È un tema di cui abbiamo già parlato a seguito del dibattito iniziato in Regione: l'amministrazione ligure deve o no normare il fine vita?

Questo quotidiano, storicamente laico, dà e darà come sempre voce a tutti, senza dare alcun giudizio morale, che non ci compete. Anche perché poche materie sono delicate come queste. Vorrei spiegarlo attingendo alla mia storia personale.

Nel 2009 seguì come giornalista la vicenda di Eluana Englaro, una ragazza di Lecco che il 18 gennaio 1992, quando aveva 21 anni, rimase coinvolta in un incidente stradale dalle quale uscì viva, ma in condizioni non dissimili da quelle di un vegetale. Così, per diciassette anni, rimase in un istituto. Il padre, Beppino Englaro, ingaggiò una battaglia legale e mediatica per lasciar morire sua figlia. Io ero assolutamente contrario, perché le suore che accudivano Eluana non la tenevano in vita con alcuna macchina o farmaco: ma la nutrivano, e non si può negare l'alimentazione a nessuno. Il 9 febbraio 2009 Beppino Englaro riuscì a far morire Eluana in una clinica di Udine.

Nel mese di luglio del 2014 mia madre, di 92 anni, fu colpita da un ictus che la paralizzò: non parlava, e nessuno riusciva a capire se fosse cosciente. Dopo due mesi di ricovero, i medici dissero che si era resa necessaria l'amputazione di una gamba: un intervento che, al 95 per cento, sarebbe stato fatale. Nel caso mia madre fosse invece sopravvissuta all'amputazione, sarebbe stata tenuta in vita – e non per molto – grazie al sondino che già la alimentava dal naso: lo stesso sondino con cui era stata nutrita Eluana. Dovevo scegliere se autorizzare l'intervento o l'interruzione dell'alimentazione. Mi confidai con un sacerdote, tutt'altro che progressista, e lui mi disse di lasciare andare mia madre. Capii che quello per cui mi ero battuto cinque anni prima era accanimento terapeutico.

Da quel giorno – pur sapendo che ogni storia è diversa dalle altre – non mi permetto più di giudicare nessuno. —

**IL GENOA PARTE MALE POI DOMINA  
MA IL GOL DI DE WINTER NON BASTA**

GLI INVIATI SILVIA ISOLA E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-33



**DURA REAZIONE DI CANADA, MESSICO E CINA ALL'INNALZAMENTO DELLE TARIFFE DECISO DA TRUMP. TRUDEAU: «SUBITO 125 MILIARDI DI TASSE IN RISPOSTA»**

**Dazi, stangata per l'Italia**

Il conto per le aziende potrebbe arrivare fino a dieci miliardi con un calo di esportazioni del 16%

La spada di Damocle dei nuovi dazi americani pende sui bilanci di 44 mila imprese italiane. Meccanica, sistema moda, agroalimentare e farmaceutica sono i settori più esposti all'aumento delle tariffe. Le stime più pessimistiche parlano di un conto da 10-12 miliardi. Il contraccolpo sull'export e di riflesso anche sul nostro Pil sarebbe significativo. Intanto, non si è fatta attendere la risposta di chi vedrà i dazi entrare in vigore già domani. Cina, Messico e soprattutto Canada che ha annunciato tasse per 125 miliardi di dollari sui beni americani.

PAOLO BARONI E ALBERTO SIMONI / PAGINE 2 E 3

**CENTINAIA DI MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO LE APERTURE DELLA CDU ALL'AFD**



**Berlino, il muro anti-ultradestra**

Berlino, la marcia contro l'avanzata dell'ultradestra USKI AUDINO / PAGINA 7



**MELONI MEDIATRICE  
TRA LA CASA BIANCA  
E VON DER LEYEN**

CARRATELLI E LOMBARDO / PAGINA 2

**GENOVA, IN ATTESA DEL CANDIDATO SINDACO PRENDE FORMA IL PROGRAMMA**

**Casa, asili gratis e sicurezza  
le priorità del centrosinistra**

**LA LISTA DI BUCCI**

Simone Gallotti / PAGINA 5

**Otto nomi in corsa  
per i porti liguri**

Sul nome del candidato sindaco di Genova è stallo mentre accelera il lavoro sul programma. Diritto alla casa, asili gratis, sicurezza: le prime bozze di proposta condivise da Pd e alleati. EMANUELE ROSSI / PAGINA 4

**LA RICORRENZA**

GEREMICCA E MAGRI / PAGINA 6

**Mattarella, i dieci anni  
al Colle del presidente  
che tiene unito il Paese**

Sergio Mattarella è il testimone più alto e attendibile di una politica che ormai quasi non c'è più. A segnare la differenza è soprattutto l'aver conservato rispetto verso i diversi livelli istituzionali e perfino verso etiche e valori pubblici da non perdere.

**VERSO IL FESTIVAL**



**Olly: «A Sanremo porto la nostalgia da genovese»**

Claudio Cabona / PAGINA 24

Il cantautore genovese Olly, classe 2001, porta all'Ariston una ballata su una sua storia d'amore travagliata "Balorda nostalgia". «Da genovese sono cresciuto con questo struggimento addosso. Provo tanta "balorda nostalgia" qui a Milano, nei momenti di solitudine».

**Così con i testi  
le canzonette  
ci raccontano**

Massimo Cutò / PAGINA 25

Piaccia o no il Festival è un simbolo dell'identità nazionale: racconto, spettacolo popolare, epopea. Lo specchio fedele (o deformato) dell'Italia. Le parole delle canzoni Massimo Arcangeli, classe 1960, docente all'università di Cagliari, linguista e sociologo della comunicazione, le ha catalogate una per una.

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518

**LUNEDÌ TRAVERSO**

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale ha fatto passi da gigante, in particolare nel campo della scrittura, arrivando a scrivere testi quasi indistinguibili da quelli umani. Proprio per questo, è stata recentemente introdotta la decisione di aggiungere un "bollino" sui libri scritti da un autore umano. Questa iniziativa è stata adottata da un comitato internazionale di esperti nel settore editoriale, che ha riconosciuto l'urgenza di garantire maggiore trasparenza al pubblico. Un libro scritto da un umano porta con sé emozioni, esperienze e punti di vista che riflettono la complessità della nostra esistenza. Al contrario, sebbene le IA possano produrre contenuti ben strutturati, non possiedono la capacità di vivere o senti-

**SENZA BOLLINO** | **CLAUDIO PAGLIERI**

re ciò che scrivono. Il bollino serve proprio a mantenere la distinzione tra l'intelligenza logica e quella emotiva, che caratterizza l'autore umano e va tutelata. Inoltre in un'epoca in cui le fake news e la manipolazione delle informazioni sono un problema crescente, questo bollino permette ai lettori di fare scelte consapevoli, sapendo se dietro un libro c'è un autore con una visione umana o un algoritmo. La trasparenza diventa così fondamentale, per mantenere la fiducia nel mondo editoriale e per rendere la lettura un'esperienza più autentica.

PS: il lunedìtraverso che avete appena letto non avrebbe il bollino, perché l'ho fatto scrivere a ChatGPT. Spero che chi segue abitualmente la mia rubrica si sia accorto della differenza, altrimenti sono nei guai.

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518



# Il Sole 24 ORE del lunedì



**Telefisco 2025 Mercoledì**  
Iscrizioni online entro domani  
Novità normative e chiarimenti ufficiali in evidenza

Appuntamento mercoledì 5 febbraio dalle 9 alle 18.30 con Telefisco  
[ilsol24ore.com/telefisco](http://ilsol24ore.com/telefisco)

€ 2\* in Italia  
Lunedì 3 Febbraio 2025  
Anno 161°, Numero 33

Prezzi di vendita all'Estero  
Costa & Nolanò S.p.A. Distribuzione SPB S.p.A.

\*Inoltre in Puglia la provincia di Matera in collaborazione con il gestore locale "Siderco" con "La serie delle tendine" offre in più con "La serie prima serie della lavorazione" oltre al classico "Il giardino d'Inverno" anche la classica "Strada delle tendine" e la serie "La strada di Inverno".  
\*Inoltre in Valle d'Aosta "La serie d'Inverno" è in più con "Il giardino d'Inverno" e "Il giardino d'Inverno" e la serie "La strada di Inverno".  
\*Inoltre in Valle d'Aosta "La serie d'Inverno" è in più con "Il giardino d'Inverno" e "Il giardino d'Inverno" e la serie "La strada di Inverno".  
\*Inoltre in Valle d'Aosta "La serie d'Inverno" è in più con "Il giardino d'Inverno" e "Il giardino d'Inverno" e la serie "La strada di Inverno".



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'area premium include e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore



Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



## Panorama

### ECONOMIA CIRCOLARE

#### Per la crisi idrica più opportunità dal recupero delle acque reflue

L'Italia produce nove miliardi di metri cubi all'anno di acque reflue depurate - di cui circa la metà già utilizzabile - ma meno del 5% viene impiegata per irrigare. Eppure, secondo dati Utilitalia, potrebbero andare a coprire fino al 45% della domanda irrigua. Un potenziale nascosto, che la legge 191/2024 (ex Decreto Ambiente), in vigore dal 17 dicembre scorso, potrebbe aiutare a sbloccare.  
**Marino e Paparo** — a pag. 8

### IL SONDAGGIO

#### Commercialisti, la consulenza va oltre il fisco

Il commercialista è il punto di riferimento per imprenditori, professionisti e altri contribuenti sulla consulenza fiscale. Ma in base a un sondaggio realizzato per conto del Consiglio nazionale si fanno strada anche altri servizi.  
**Valeria Uva** — a pag. 12

### LAVORI PUBBLICI

#### Province, gare a 10 miliardi nel 2024 grazie al Pnrr

**Gianni Trovati** — a pag. 25

### SCUOLA

#### Sprint per abilitare 13mila docenti vincitori di concorso

La corsa per evitare che 13 mila docenti vincitori di concorso (e già in cattedra) perdano il posto perché non abilitati. Si punta a una convenzione tra atenei per lo scambio dei crediti formativi.  
**Bruno e Tucci** — a pag. 9

### Real Estate 24

#### Case green, costi fino a 50mila euro per rifare 100 mq

**Laura Cavestri** — a pag. 14

### Marketing 24

#### Brand in scena da Sanremo al Super Bowl

**Colletti e Grattagliano** — a pag. 16

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
25% di sconto. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

# Manifattura In cinque anni perse 59mila aziende: il trend della crisi

In difficoltà moda, metallurgia, legno e alimentare  
Il Sud punta su Zes e altri incentivi. In Lombardia e Piemonte il record di Comuni a natalità zero

**Casadei, Finizio, Mazzei, Sacrestano** — alle pagine 2-3

## L'ANALISI RICAMBIO FERMO ANCHE NELLE AREE INDUSTRIALI

di **Paolo Iricco** — a pag. 3

### I NUMERI

Imprese manifatturiere registrate al 31 dicembre dal 2019 al 2024 con variazione % annua e rispetto al 2019

Fonte: elab. su dati Infocamerie-MovImprese



# Click day per 191mila lavoratori extra Ue

## Immigrazione

Imprenditori e famiglie potranno inviare le richieste dal 5, 7 e 12 febbraio

Parte questa settimana la tornata di click day per gli ingressi dei lavoratori extra europei nel 2025. I posti sono 191.450, una cifra record raggiunta grazie all'incremento delle quote previsto lo scorso autunno dal decreto legge 145/2024.

## L'ESPERTO RISPONDE

### Come cambia il «cuneo» dopo la legge di Bilancio

**Lacqua e Rota Porta** — nel fisco all'interno

Il 5 febbraio potranno essere presentate le domande per i lavoratori subordinati non stagionali. Il 7 febbraio quelle per colf, badanti e assistenti socio-sanitari e il 12 per gli stagionali. Da quest'anno solo le domande già precaricate sul portale del ministero dell'Interno potranno essere inviate il primo giorno di ciascun click day. Tutte le altre dovranno essere trasmesse dal giorno successivo a quello di apertura (fino al 31 dicembre 2025).  
Aumenta intanto il numero di stranieri che lavorano in Italia, sono 2,5 milioni, il 10,5% degli occupati.  
**Mazzei e Melis** — a pag. 5

## SOSTEGNI AI GENITORI

### Maternità: aiuti ai professionisti, ma per i congedi la strada è in salita

Prendono strade differenziate le tutele per la maternità delle professioniste, tra iscritte all'Inps o alle Casse.

Il congedo parentale vale solo per la gestione separata, ma resta comunque difficile astenersi dal lavoro per lunghi periodi. La chiave per i sostegni è, piuttosto, l'aggregazione. Vale 23,9 milioni il welfare integrativo dei professionisti ordinistici dedicato ai figli.  
**Melis e Uva** — a pag. 4

## CARTA GIOVANI E DEL MERITO

### Bonus cultura, la nuova formula pesa sulle casse degli operatori



L'avanzo. Dei 190 milioni messi in campo nel 2024, sono avanzati 82 milioni.

Le associazioni denunciano incassi dimezzati e nell'iter di conversione in legge del Dl Cultura chiedono l'ampliamento della platea di beneficiari. Ma gli emendamenti sono stati respinti  
**Margherita Ceclì** — a pag. 6

**Milano-Cortina**  
APPALTI OLIMPIADI, OK A 1.373 IMPRESE



di **Ivan Cimmarusti** — a pagina 7



ENTI PARCO  
Aumentati gli stipendi  
a tredici commissari

Sbraga a pagina 16



OSTIA TRA SPIAGGE E BALNEARI  
I bandi tornano all'antico  
E l'erosione non si ferma

Gobbi e Zanchi a pagina 17



UNICREDIT E IL 4% IN GENERALI  
Orsel nel Leone con il sogno  
della grande banca del Nord

Caleri a pagina 8



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Biagio, vescovo e martire

Lunedì 3 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 33 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



**Il caso Almasri  
e i segreti  
di PulcinElly**

DI TOMMASO CERNO

È un segreto di Pulcinella, anzi di PulcinElly, che il sindacato faccia i contratti a tre euro e poi blocca l'Italia ogni santo venerdì per protestare contro i salari bassi. E figuriamoci se il Pd di Schlein non ha la doppia morale anche sul generale libico Almasri. Il Tempo vi propone un primo viaggio nel passato recente, in quel decennio dove il centrosinistra ha governato senza avere vinto le elezioni e ha investito miliardi di euro sull'immigrazione per costruire un bacino elettorale nel futuro. Ma perché tutto questo si possa materializzare in Italia serve che dall'altra parte del Mediterraneo si dialoghi con chi di fatto gestisce i flussi verso il Nord Africa. Ed ecco che la bufera mediatica contro Meloni esplosa dopo il rimpatrio di Almasri non solo è un fake ma odora di ipocrisia. Dai tempi di Gentiloni e Minniti poi perfino di burla. Perché lui e quelli come lui non venivano rimpatriati ma proprio ospitati in Italia dai governi che oggi gridano allo scandalo. Perché in questo Paese c'è un sistema politico che ha come obiettivo l'immisione nella società italiana, già al limite per reddito e esposizione alla violenza, di intere comunità di stranieri, a fini elettorali, con la scusa delle necessità industriali, e con l'occholino della criminalità organizzata che sa bene che oggi quel business è forse il più redditizio ma anche protetto politicamente.

## INCHIESTA DE IL TEMPO

# Gli affari sporchi della sinistra

I Dem attaccano Meloni sulla gestione di Almasri ma dimenticano trattative opache, intrighi e business con il libico e altre «canaglie» quando erano al governo

Musacchio a pagina 2

PARLA L'EX DEM LATORRE  
«Ma quali schifezze Avremmo fatto lo stesso»  
Cingoli a pagina 3

### Il Tempo di Oshø

## Dopo il MAGA arriva il MEGA Elon Musk punta all'Europa

"E bravo capoccone! Hai già pensato al franchising"

"Se n'ce penso io a questi, chi ce deve pensa"

De Leo a pagina 7

### LA TENAGLIA SU SCHLEIN

## Elly schiacciata fra il flirt Conte-Franceschini e la rinascita dell'Ulivo

Una manovra a tenaglia rischia di stritolare la Schlein. Da una parte l'idillio tra Conte (M5S) e Franceschini, dall'altra la rinascita dell'Ulivo di Prodi.

Rosati a pagina 4

DI ROBERTO ARDITTI  
Quel cambio di rotta di Rutte alla Nato «Più soldi per le armi»  
a pagina 6

DI ANDREA RUGGIERI  
Scintille sulla neve Una magra figura per il deputato Borrelli  
a pagina 13

### GUERRA COMMERCIALE

## Cina, Messico e Canada rispondono a Trump e mettono i dazi agli Usa Anche la Ue si prepara

La risposta ai dazi imposti da Trump per le merci in arrivo negli Stati Uniti da Canada, Messico e Cina non si è fatta attendere. I governi dei tre paesi hanno alzato le tariffe doganali per le merci in arrivo dagli Usa. Anche la Ue si prepara a rispondere barriera sulle proprie merci.

Russo a pagina 6

### MALASANITÀ PUGLIESE

## Ospedaletto pediatrico di Bari trasferito È bufera su Emiliano

Ricci a pagina 11

### IL GENERALE E LE REGIONALI

## Vannacci e il Veneto «Non dico che mi candido ma non lo escludo»

Campigli a pagina 9

### ALL'OVERTIME È 1-1 COL NAPOLI

## Angelino regala un pari meritato alla Roma

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

# SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
Contrada Piane Vamano snc  
+39 085 80 48 022

#IRRRESISTIBILMENTESAVINI  
#BEVIRESPONSABILMENTE

### Oroscopo

## Le stelle di Branko

a pagina 13

### IL LIBRO DI MONS. SAPIENZA

## Don Pronzato il Vangelo e la meditazione

Fraja a pagina 21

### PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2022.

### DI TIZIANO CARMELINI

## Tattica, sudore e cuore È la squadra di Ranieri

a pagina 24

### IL POSTICIPPO

## La Lazio stasera a Cagliari per rialzarsi dopo due ko Presi Belahyane e Provstgaard

Rocca a pagina 26



**IO Lavoro**

La formazione professionale non centra il bersaglio

da pag. 41

Anno 34 - n° 28 - € 3,00 - Ch.F. 4.50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/86 - DCB Milano - Lunedì 3 Febbraio 2025



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

**Italia Oggi**  
Sette  
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Affari Legali**

Più welfare negli studi per migliorare la vita dei legali

da pag. 29



a pag. 15

# Il Green deal s'è avvizzito

Gli obiettivi ecologici verranno rivisti in funzione dell'industria e delle esigenze dei singoli governi, anche a costo di ridurre la portata dei vincoli ambientali

Quando la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, nel 2019, lanciò il Green deal, lo presentò come il "momento uomo sulla Luna" per l'Europa, ovvero un'occasione storica per far diventare il Vecchio Continente leader mondiale nella transizione ecologica. L'idea era semplice nella forma ma ambiziosa nella sostanza: azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050 e integrare criteri ambientali stringenti in ogni settore economico, dalla produzione industriale all'agricoltura, dall'energia ai trasporti, fino alla finanza. Oggi, a distanza di pochi anni, quello stesso Green deal appare in bilico. Perché? Tre elementi, in particolare, hanno scosso l'equilibrio: la congiuntura internazionale, la concorrenza geopolitica, le pressioni interne all'Ue.

Riszi a pag. 2

## Bollette, in arrivo una stangata di quasi 14 miliardi per le imprese

Lungo a pag. 19

L'EUROPA SI PREPARA ALLE MISURE DI TRUMP



CAE7

## Ambientalismo pretenzioso

DI MARINO LONGONI

Volevamo essere i primi della classe. I più green. Perciò abbiamo lanciato un piano ambizioso, il Fit for 55. Che prevedeva di ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 e di azzerarle entro il 2050. Dopo soli 5 anni si è rivelato un piano utopistico. Adirittura devastante per alcuni comparti industriali, come quello automobilistico, orgoglio dei tedeschi che, dopo essere stati i più convinti sostenitori di questo progetto, ora ne chiedono l'attenuazione e lo slittamento di alcune sue misure. Non è un caso se pochi giorni fa, il 30 gennaio, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha convocato i responsabili dell'industria europea per mettere a punto una revisione dei piani green che li renda più aderenti alla mutata realtà economica e politica. L'associazione europea dei produttori di auto ha naturalmente brindato a questo cambio

continua a pag. 3

**NELL'INSERTO**

**Italia Oggi Sette**

**Finanziamenti PMI**

IN COLLABORAZIONE CON UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI RICERCA COMPTON PER IL MERCATO

Febbraio 2025

da pag. 35

**DICHIARAZIONE IVA 2025**

**Credito sopra soglia: semaforo verde alle compensazioni orizzontali**

Ricca da pag. 8

**ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**

**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**

**VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

**Cosa possiamo fare per la tua PMI:**

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptives.it](https://disruptives.it)

**disruptives**

MILANO BOLOGNA ZURIGO

\*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale



# LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 3 febbraio 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Kean e Gud per la vittoria contro il Genoa

**Viola, tre punti pesanti  
Brividi nella ripresa  
Mercato: oggi si chiude**

Servizi e commenti nel **Qs**



Strage nazifascista di Sant'Anna

**Addio a Milena  
Salvò tre bimbi  
dall'eccidio**

D. Masegla a pagina 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Guerra dei dazi, la Ue avvisa Trump

Bruxelles prepara una «risposta ferma», ma tratterà. Tajani: «Italia miglior ambasciatore del dialogo». Anche la Cina vuole mediare Messico e Canada contrattaccano: tariffe del 25% per i beni Usa. **Intervista all'economista Cottarelli**: così si rischia più inflazione

Paolo Giacomini e Marin  
alle pagine 2 e 3

Ma il governo esclude decreti

**Caso migranti, Fdi pensa a una stretta sulle toghe**

Coppari, C. Rossi e Polidori alle pagine 4 e 5

Oggi riapre la Borsa

**Unicredit e la scalata a Generali: «Siamo al 4,1%»**

Conti e Francesco Ciampi a p. 7

Assalto al treno in Friuli, 8 arresti

**Tifo violento, il Viminale: valutiamo nuove misure**

Benedetto a pagina 15

### PAPÀ, MAMMA E TRE FIGLI A BOLOGNA: COSÌ NON BUTTIAMO CIBO



**BRAVI A TAVOLA**  
I genitori Luca e Nadia, Elisa la figlia più grande, Matteo e la piccola Elena

### A casa della famiglia anti sprechi

La signora Nadia, come ogni giorno, apre il frigo e controlla, uno a uno, i vasetti dello yogurt, le confezioni di latte, i formaggi, le verdure. Ogni setti-

mana bisogna raggiungere l'obiettivo: tagliare 50 grammi di spreco alimentare. Sfida che la famiglia Fantuz di Bologna, composta da marito, moglie e

tre figli di 22, 20 e 9 anni, non ha nessuna intenzione di perdere. Da due anni affronta la #sprecozero Challenge 2030.

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

**Ladri in bici e monopattino  
Nel mirino due aziende storiche**

Servizio in Cronaca

Montespertoli

**«Manca la buca»  
Funerale finisce senza sepoltura**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Teatro il Ferruccio  
Il via al cantiere  
Cambia la sosta**

Servizio in Cronaca



Il premier israeliano a Washington

**«Ridisegniamo il Medio Oriente»**

Baquis e Nitrosi alle pagine 8 e 9

«Ma l'over-tourism non sparirà»

**I tiktokker fanno flop  
A Roccaraso pochi bus di sciatori e negozi chiusi**

Femiani, D'Amato e Gabriele Canè alle pagine 10 e 11



Il bluesman si racconta

**«Io, Bobby Solo e 80 anni di me»**

Spinelli a pagina 18

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

**BZ Rebel**  
Pay per you

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Meno guidi, più risparmi:  
la polizza Auto al km!



**BZ Rebel**  
Pay per you

La nostra carta previene da assicurati.it 2025  
in Europa grazie al nostro servizio

Lunedì 3 febbraio 2025



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 32° N° 5 - In Italia € 1,70

IL PIANO

## Il partito europeo di Musk

Il miliardario consigliere di Trump lancia il movimento nazionalista Mega: "Make Europe Great Again"  
Un appello per unire le destre contro la Ue. Il post su X ha ricevuto l'adesione di sovranisti e suprematisti

### Dazi, Canada e Messico al contrattacco: tasse sulle merci Usa

Elon Musk su X chiama a raccolta gli stati europei e – sulla falsariga del Mega americano – lancia il movimento nazionalista Mega: Make Europe Great Again. Quello del miliardario consigliere di Trump è in realtà un appello per unire le destre contro l'Unione europea. Immediata l'adesione dei suprematisti. Intanto non si ferma la guerra dei dazi: Canada e Messico reagiscono stabilendo una tassa da applicare alle merci degli Usa.

di **Basile, Ciriaco, Guerrera e Occorsio**  
alle pagine 2, 3 e 7

### È finita la pax americana

di **Marta Dassù**

Le tariffe (dazi doganali) decise da Trump II contro il Messico e Canada, con un'aggiunta alla Cina per il commercio di Fentanyl, innescano quella che il *Wall Street Journal* definisce la guerra commerciale "più stupida" della storia. In effetti, le motivazioni economiche sono nulle – o quasi. E lesive per settori dell'America stessa. Mentre il fine è politico: sigillare i confini degli Usa all'immigrazione illegale, tagliare i cartelli della droga, controllare la penetrazione cinese.

alle pagine 2, 3 e 7

Giustizia

### Caso Almasri Forza Italia: ripristinare l'immunità

Dopo il caso Almasri, Forza Italia sta lavorando a un testo per ripristinare l'immunità per parlamentari e componenti del governo: lo scudo tolto in parte nel 1993 sulla scia di Tangentopoli.

di **Carlucci, Franchilla e Sannino** alle pagine 8 e 9

### Il boomerang dei migranti

di **Luigi Manconi**

Se quello che appare oggi come il maggiore punto di forza delle destre di tutto il mondo – la questione delle migrazioni – si traducesse con il tempo nel motivo di loro più acuta debolezza? Notizie provenienti dalla Corte di Appello di Roma e dal parlamento tedesco, ma anche dalla stessa America trumpiana, sembrano confermare una simile ipotesi. Il fenomeno delle migrazioni è enorme, ed enormemente complesso, e richiede risposte altrettanto complesse, provvedimenti razionali e strategie intelligenti. Al contrario, i programmi delle destre sono, palesemente, semplici. E pur se suggestivi e ad alto tasso di manipolazione, si rivelano semplicistici fino alla rozzezza; e cominciano già a manifestare le prime crepe.

continua a pagina 22



### Ma Berlino in piazza dice no all'alleanza con i neonazisti

dalla nostra corrispondente **Mastrobuoni**, dalla nostra inviata **Castelletti** alle pagine 4 e 5

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.



**RAFFREDDORE**

**L'inchiesta**

### Scoperti gli 007 che spiavano i palazzi del potere

di **Giuliano Foschini**

**S**i chiama Squadra Fiore. È un'agenzia clandestina di investigazioni private composta da agenti delle forze di polizia, ex componenti delle nostre agenzie di intelligence, alcuni dei quali forse ancora in servizio che, sotto copertura, agivano per clienti privati. Ha lavorato per molto tempo a Roma.

alle pagine 20

**Sport**



### Derby di Milano gol annullati e pali poi l'Inter pareggia

di **Currò, Sereni e Vanni**  
nello sport

**la Repubblica 50**

### Così cambiò il racconto del mondo

di **Paolo Garimberti**

**S**ono arrivati a *Repubblica* nel 1986, l'anno del decennale, che poi a dicembre fu anche l'anno del primo sorpasso sul *Corriere della Sera*. L'intesa con Eugenio Scalfari era che avrei assunto la guida della redazione esteri. Eugenio era stato molto deciso nell'indicare che cosa si aspettava da me: il modo di narrare la politica internazionale va cambiato.

alle pagine 24

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LA TESTIMONIANZA DELLA MADRE**  
 "Il mio Andrea ucciso dai bulli nessuno ci ha mai chiesto scusa"  
 ELISA FORTE - PAGINA 21

**IL REPORTAGE**  
 Roccaraso, l'orgoglio tiktokker  
 "Ci divertiamo, non giudicate"  
 NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 23

**GLI SPETTACOLI**  
 La Gialappa's Band: noi, Fiore e lo scherzo a Pippo Baudo  
 ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 30

**LA STAMPA**  
 LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025

www.acquaveva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.33 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PEFC GNN

IRA CINESE, SCATTA IL RICORSO. IL CANADA REAGISCE, TRUMP: DIVENTIL IL 51° STATO USA. NO DELLA BCE: RISponderemo

# Dazi, l'Italia rischia 10 miliardi

I timori su agroalimentare e meccanica, Meloni media. Musk lancia il movimento Mega: tocca all'Ue

**L'ANALISI**

**La chiamata alle armi di Elon l'anti-europeo**

FLAVIA PERINA

Nel gran parco giochi della politica americana, o meglio transnazionale, planetaria, stellare, c'è una nuova sigla: MEGA. Make Europe Great Again. L'ha lanciata Elon Musk su X invitando gli europei ad associarsi alla formazione. Nessuno sul social ha capito bene di che si tratta però il bar di Guerre Stellari si è messo subito in movimento. - PAGINA 7

**BARONI, LOMBARDO, SIMONI**

Donald Trump affida di prima mattina il suo pensiero sui dazi a Truth. «All'inizio ci sarà qualche sofferenza» per gli americani ma è un passaggio necessario per «rendere l'America di nuovo grande e ne varrà la pena». Intanto le tariffe Usa potrebbero colpire 44 mila imprese del nostro Paese. Tra meccanica, moda e alimentare l'Italia rischia 10 miliardi di costi. - PAGINE 2-3

**Se il Paese non smette di guardare al passato**

Alessandro De Angelis

**IL CASO UNICREDIT-GENERALI**

**Orcel, il blitz sul Leone e le trattative per Bpm**

BARBERA, CHICCO, LUTISE

Orcel svela le carte su Generali e conferma di aver messo insieme il 4,1% del Leone. Unicredit chiarisce di aver acquisito «nel tempo» le azioni come «puro investimento finanziario», per una quota che ai prezzi attuali di Piazza Affari vale due miliardi di euro e gestisce per conto dei propri clienti un ulteriore 0,6%. Quella su Trieste è solo l'ultima scorribanda. - PAGINE 24-25

**LA POLITICA**

**Prodi gela i centristi Pd "Non apro la direzione"**

CARRATELLI, DIMATTEO

Trent'anni dopo il lancio del suo Ulivo, Romano Prodi anima ancora il dibattito dentro al centrosinistra. Lo fa con i suoi consigli pungenti a Elly Schlein, spesso disattesi, come quello di non candidarsi alle elezioni europee, visto che non aveva intenzione di trasferirsi a Bruxelles. Lo fa quando avverte la segretaria Pd che deve dimostrare di «saper federare» le forze di opposizione. - PAGINA 14

**L'INTERVISTA**

**Liliana Segre e l'Afd "Pronta a mostrare quei numeri tatuati sopra il mio braccio"**

DOMENICO AGASSO



«Di fronte alle deportazioni di Trump, ai migranti respinti o rinchiusi solo perché "colpevoli" di essere nati altrove, non posso non ricordare la sensazione di non essere voluti da nessuno». La sorte dei bambini «mi è sempre stata a cuore. Sono stata una bambina anch'io e non potrò mai dimenticare quello che mi è successo». - PAGINA 9

**IL COMMENTO**

**Ma così l'America perderà il suo primato**

ALAN FRIEDMAN

Le guerre commerciali dichiarate contro Canada, Messico e Cina da Donald Trump e la sua promessa di imporre dazi all'Ua segnano l'inizio di una nuova fase di instabilità e di incertezza economica globale. Se la guerra commerciale degenererà, quasi sicuramente comporterà un boomerang economico. - PAGINA 5

I BIANCONERI BATTONO L'EMPOLI. IL DERBY DI MILANO FINISCE IN PAREGGIO. LA ROMA FERMA IL NAPOLI: 1-1

## La Juve è tornata

BALJIZ, BUCCHERI



**La rimonta che può cambiare la stagione**

ANTONIO BARILLÀ

**IL CAPO DELL'UNHCR**

**Grandi: aiuti umanitari vedrò Rubio e Ursula**

ELEONORA CAMILLI

Il rischio esiste. «Mi auguro che gli Usa ci confermino i fondi, per non dover dimezzare la nostra organizzazione e la nostra azione». Lo dice Filippo Grandi, a capo della più grande agenzia Onu per i rifugiati, l'Unhcr, che fornisce aiuto a 122 milioni di migranti forzati in 136 paesi al mondo. Per ora la nuova amministrazione Trump ha congelato per tre mesi i fondi alle agenzie umanitarie, in attesa di esaminare ed eventualmente approvare, ogni singolo stanziamento. Il segretario di Stato, Marco Rubio, ha poi parzialmente corretto il tiro, spiegando che saranno esentati dallo stop gli aiuti salvavita, e cioè medicine di base, servizi medici, cibo, alloggio e assistenza. SEMPRINI - PAGINA 11

**IL COLLOQUIO**

**Hollande: "Bruxelles non può stare ferma"**

FRANCESCA SCHIANCHI

«La seconda presidenza di Trump non è la prosecuzione della prima», mette in guardia l'ex presidente francese socialista François Hollande, oggi deputato all'Assemblea nazionale. Nel 2017 ha lavorato con l'attuale presidente americano. - PAGINA 4

**LA CULTURA**

## Perché l'obbedienza è di nuovo una virtù

VITO MANCUSO

Fecce bene don Milani nel 1965, sessant'anni fa, a dichiarare che «l'obbedienza non è più una virtù»? Io penso di sì, oggi però, guardando lucidamente la condizione della società, bisogna a mio avviso riaffermare il contrario: l'obbedienza è una virtù, una delle più alte. Le virtù e i valori, infatti, non sono degli assoluti, nulla nel nostro mondo ondeggiante lo è. - PAGINA 28



**IL LIBRO**

**Acciaio, pane e veleno ecco i fantasmi dell'Ilva**

VALENTINA PETRINI

«Nel tempo avrei scoperto che quella busta paga mi avrebbe in realtà garantito una vita di pane e veleno, tanto da farmi fare u malesang». - PAGINA 29

**DENTAL FEEL**  
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

**RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.**

WWW.DENTALFEEL.IT  
 D.S. Dott. Armando Ferrara

**F.lli Frattini**

Serie NARCISO S



frattini.it



	<p><b>IMPRESE FAMILIARI</b>  <b>Elisa Chiorino:</b>  <b>«Aprite il capitale, aziende più forti»</b></p> <p>di ALESSANDRA PUATO 10-11</p>	<p><b>FINANZA</b>  <b>Mps-Mediobanca:</b>  <b>così può cambiare la galassia</b></p> <p>di STEFANO RIGHI 22</p>	<p><b>IMMOBILI</b>  <b>Tassi in discesa</b>  <b>Variabile e fisso, sfida intorno al 3%</b></p> <p>di GINO PAGLIUCA 40</p>	
--	--	--	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ 3.02.2025 ANNO XXIX - N. 4

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

NON ABBIAMO PERSO TUTTI I TRENTI  
 L'HI-TECH È ANCHE TRICOLORE

## IL RISPARMIO VINCENTE INVESTIRE (E RISCHIARE)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

**Q**uando ero piccola, se facevo qualcosa di giusto, i miei genitori mi dicevano, brava sì, non male. Se fossi stata americana mi avrebbero risposto con entusiasmo: fantastico!». Kristalina Georgieva ha spiegato così, con questo esempio personale, la differenza tra lo spirito statunitense e quello europeo. «Gli Stati Uniti hanno la cultura della fiducia, l'Europa della modestia». Non crediamo che la francese Christine Lagarde, che partecipava con lei all'incontro del World economic forum di Davos, sia della stessa idea. Sulla modestia tenderemo ad escluderla. Le parole della direttrice bulgara del Fondo Monetario, che vive a Washington e ha preso il posto della stessa Lagarde, dovrebbero essere apposte come distico a qualunque progetto comunitario.

Un monito, uno sprone a credere di più in sé stessi, ad avere fiducia nel futuro. A investire nell'innovazione e non nella conservazione. A non arrendersi anticipatamente quando la partita, come quella sull'Intelligenza artificiale (AI) per esempio, sembra ormai irrimediabilmente perduta. Nei giorni scorsi, durante un incontro Teha con gli imprenditori italiani, è stato chiesto loro se vi fossero nell'AI delle chance europee. Nessuno ha avuto dubbi. No.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Alessia Cruciani, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Stefano Montefiori, Daniela Polizzi, Rita Querzè, Nicola Saldutti, Massimo Sideri**  
 4, 5, 6, 14, 15, 24, 25



### Benedetto Levi

ILIAD

**Scommessa da 4,5 miliardi sul mercato italiano, ma Iliad non si ferma: siamo pronti a crescere ancora**

di FRANCESCO BERTOLINO 8

## DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Investire SGR per Arcadia Center ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

**ARCADIA CENTER**  
 (Via Grosio - Milano)

**investire**



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
 CLIMATIZZAZIONE

**CLIMAVENETA®**



## Il Nautilus

### Primo Piano

## Mezzogiorno d'Italia, il più grande hub del Mediterraneo

Si parla di nuovi sistemi portuali e non a caso, durante l'ultimo incontro della III Edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum" di Rapallo, è stato l'argomento richiamato dal Viceministro ai Trasporti On.le Rixi, unitamente al Ministro Salvini. Dal 2015, tutti i governi che si sono succeduti in Italia hanno tentato di riformare la portualità italiana senza riuscire e non è detto che l'attuale Governo di Meloni ci riesca. Luigi Merlo di Federlogistica chiarisce che una riforma degna di questo nome per essere sostenibile debba incidere sul ruolo e le funzioni dell'Autorità di Sistema Portuale e dei suoi Presidenti. Sergio Prete, dell'AdSP del Mare Ionio, con il suo ultimo saggio sulla governance portuale, evidenzia che se si vuole offrire una nuova capacità portuale occorre puntare ad una nuova concezione di 'porto' sul modello degli scali europei. Ercole Incalza, nella sua 'stanza' parla di un processo riformatore che deve portare alla formazione di un assetto societario e, al tempo stesso, rivisitare sia del numero delle Società e quindi dei relativi sistemi portuali, sia dell'inserimento, in ogni sistema, degli interporti strettamente interagenti. Il porto, come realtà industriale, vive l'eccezionalità di essere ancorata ad una distinzione sbagliata tra l'interesse strategico e pubblico delle politiche che hanno ad oggetto i porti ed il porto come impianto industriale. Incalza parla di sette hub logistico-portuale ed interportuali: - del Nord Ovest (Savona, Genova, La Spezia con interporti di Rivalta, Orbassano, Mortara, Melzo e Guasticce); - del Nord Est (Trieste, Venezia, Ravenna con interporti di Ferneti, Trento, Cervignano, Verona, Padova e Parma); - del Centro Sud tirrenico (Civitavecchia, Napoli, Salerno con interporti di Pomezia, Nola Marciianise e Battipaglia); - del Centro Sud adriatico e ionico (Ancona, Bari, Brindisi, Taranto con interporti di Jesi, Termoli, Tito, Bari e Francavilla Fontana);- del Sud tirrenico ionico (Gioia Tauro, Reggio Calabria, Corigliano con interporti di Corigliano, Rossano, retroporto Gioia Tauro);- hub della Sicilia (Palermo, Trapani, Catania, Messina, Siracusa, Augusta, Pozzallo, Gela con interporti di Termini Imerese e Catania);- hub della Sardegna (Cagliari e Olbia con interporti di Nuoro e retrporto di Cagliari). Per Incalza i sette sistemi ricordano quanto già proposto sia nel Piano Generale dei Trasporti approvato nel 1986, sia nella apposita Legge del 1987 che riconobbe la validità di una simile scelta; una Legge che però non fu mai resa operativa. "Queste sette realtà - afferma Incalza - possono diventare Società per Azioni con una maggioranza pubblica del 51%; una maggioranza delle azioni pubbliche controllate da un unico organismo facente capo a quattro Dicasteri (Ministeri dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Imprese e del made in Italy, Ministero della Difesa)". Rimane sempre una proposta discutibile, ma Incalza sostiene che così si creano le condizioni per una trasparenza totale delle gestioni



Si parla di nuovi sistemi portuali e non a caso, durante l'ultimo incontro della III Edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum" di Rapallo, è stato l'argomento richiamato dal Viceministro ai Trasporti On.le Rixi, unitamente al Ministro Salvini. Dal 2015, tutti i governi che si sono succeduti in Italia hanno tentato di riformare la portualità italiana senza riuscire e non è detto che l'attuale Governo di Meloni ci riesca. Luigi Merlo di Federlogistica chiarisce che una riforma degna di questo nome per essere sostenibile debba incidere sul ruolo e le funzioni dell'Autorità di Sistema Portuale e dei suoi Presidenti. Sergio Prete, dell'AdSP del Mare Ionio, con il suo ultimo saggio sulla governance portuale, evidenzia che se si vuole offrire una nuova capacità portuale occorre puntare ad una nuova concezione di 'porto' sul modello degli scali europei. Ercole Incalza, nella sua 'stanza' parla di un processo riformatore che deve portare alla formazione di un assetto societario e, al tempo stesso, rivisitare sia del numero delle Società e quindi dei relativi sistemi portuali, sia dell'inserimento, in ogni sistema, degli interporti strettamente interagenti. Il porto, come realtà industriale, vive l'eccezionalità di essere ancorata ad una distinzione sbagliata tra l'interesse strategico e pubblico delle politiche che hanno ad oggetto i porti ed il porto come impianto industriale. Incalza parla di sette hub logistico-portuale ed interportuali: - del Nord Ovest (Savona, Genova, La Spezia con interporti di Rivalta, Orbassano, Mortara, Melzo e Guasticce); - del Nord Est (Trieste, Venezia, Ravenna con interporti di Ferneti, Trento, Cervignano, Verona, Padova e Parma); - del Centro Sud tirrenico (Civitavecchia, Napoli, Salerno con interporti di Pomezia, Nola Marciianise e Battipaglia); - del Centro Sud adriatico e ionico (Ancona, Bari, Brindisi, Taranto con interporti di Jesi, Termoli, Tito, Bari e Francavilla Fontana);- del Sud tirrenico ionico (Gioia Tauro, Reggio Calabria, Corigliano con interporti di Corigliano, Rossano, retroporto Gioia Tauro);- hub della Sicilia (Palermo, Trapani, Catania, Messina, Siracusa, Augusta, Pozzallo, Gela con

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

dei singoli hub, cioè una vera forma innovativa di Partenariato Pubblico Privato (PPP); e che una tale proposta di riforma consente al Mezzogiorno, per la prima volta, di disporre di cinque sistemi portuali su sette, un Mezzogiorno come il più grande hub dell'intero Mediterraneo. (Eroce Incalza è stato responsabile del Piano Generale dei Trasporti approvato dal Governo nel 1986 e del suo primo aggiornamento avvenuto nel 1991, ha vissuto in questi ultimi trenta anni nel mondo della pianificazione dei trasporti. Nei primi anni duemila ha collaborato alla realizzazione a scala comunitaria delle reti TEN-T e dal 2008 fino al 2014 è stato responsabile nell'attuazione del Programma delle Infrastrutture strategiche previsto dalla Legge obiettivo). Il Viceministro On.le Edoardo Rixi, nel suo intervento alla III edizione del "Shipping, Transport & Logistic Forum" ha detto che sia la riforma portuale e sia le nomine dei prossimi presidenti sono attualmente vittima di un'impasse generato dalle tensioni fra Lega e Fratelli d'Italia. I due partiti di Governo, infatti, stanno dando vita a un braccio di ferro dove il partito di Giorgia Meloni intende far valere il proprio peso elettorale, mentre la Lega intende tenere per sé il maggior numero possibile di caselle nei vari scali d'Italia. Sul fronte della riforma portuale, Rixi ha evidenziato che presto sarà portata a termine con un primo decreto legge entro l'estate, grazie anche al contributo di Pasqualino Monti (per Fratelli d'Italia) e **Zeno D'Agostino** (per la Lega). "All'orizzonte vicino c'è la creazione di questa società che dovrebbe gestire il sistema logistico nazionale soprattutto negli investimenti e nella gestione delle opere", ha affermato il Viceministro. "Un sistema parcellizzato, continua Rixi, ha bisogno di trovare dei punti di unione e quindi delle regole comuni per riuscire ad attirare capitali dal mercato, ma soprattutto ad avere un programma nazionale di investimenti che ci consenta anche di collegarci alla rete ferroviaria che verrà realizzata e a quella stradale". Ed ancora, "Abbiamo un obiettivo: rinnovare completamente un Paese che deve diventare un hub logistico, deve aumentare la capacità portuale nel suo complesso, abbiamo bisogno di coinvolgere tutti i grandi operatori internazionali e avere tutti i player". Su eventuali accorpamenti di AdSP, registriamo la dichiarazione dell'altro giorno del Consigliere regionale della Puglia Massimiliano Di Cuià (Forza Italia) che dice: "Taranto deve restare sede autonoma dell'autorità portuale e ogni ipotesi di accorpamento va liquidata in fretta". "La città, continua Di Cuià, anche con l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, sta ridisegnando le sue direttrici di sviluppo e, in questa prospettiva, l'infrastruttura portuale riveste un'importanza strategica. Innanzitutto, giova ricordare la posizione del nostro scalo: posto al centro del Mediterraneo, il porto di Taranto è lo snodo ideale per il traffico commerciale tra l'Europa ed il resto del mondo, in particolare il continente africano". I porti della 'sesta generazione' o di altra classe non possono essere oggetto di propaganda politica fra forze di governo e/o di opposizione. "Il compito della politica ionica, conclude Di Cuià, è dunque quello di difenderne l'autonomia, contribuendo a individuare una governance che, in sinergia con le altre istituzioni locali, sia in grado di cogliere tutte le sfide"; mentre per Rixi l'obiettivo è "essere il primo paese marittimo d'Europa e avere più capacità portuale ad esempio dell'Olanda e di altri paesi europei che

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

oggi invece ci superano per numero di Teu".

## Il Nautilus

### Primo Piano

## PORTI E PORTUALITA': WORK IN PROGRESS

L'anno 2025 oramai ha inteso intraprendere il suo regolare svolgimento e come di consueto all'inizio, anche sulla scia di quanto affermato alla fine dello scorso in termini di resoconto, si assiste ad un articolato e per certi versi "mosso" ragionamento sulle problematiche domestiche dei porti e più in generale della portualità alle prese, tra l'altro, con il rinnovo di ben quattordici Presidenti correlati ad altrettante Autorità di Sistema portuale ad opera, come noto non solo agli addetti ai lavori, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Circostanza quest'ultima di grande significato anche strategico rispetto all'efficientamento ed al raggiungimento di alcuni traguardi necessari per il reale sviluppo dei nostri porti reduci non solo dal lungo periodo della pandemia ma anche in perenne collisione con gli effetti, inevitabili sia sui traffici che quindi sugli scambi di merce, di alcune rovinose guerre in corso. Per ricordare poi l'interesse da più parti consolidato di poter giungere in tempi ragionevolmente brevi ad una riforma della governance portuale e della tipologia giuridica di come oggi si intende l'Autorità di Sistema Portuale anche in riferimento all'oggetto sociale e quindi alle prerogative legislative. Ma andiamo per ordine. I 58 porti italiani notoriamente dislocati lungo i circa ottomila chilometri di coste con sedici Autorità di Sistema Portuali di riferimento mostrano da tempo da un lato l'importanza strategica di essere collocati al centro del mare Mediterraneo, dall'altro una costante sofferenza - anche strutturale - del sistema logistico integrato ed intermodale di mobilità delle merci poco connesso o mal connesso a reti di trasporto stradale e ferroviario unitamente a collegamenti con terminal, interporti aeroporti o piattaforme logistiche al fine e nel primario scopo di garantire adeguati standard di mobilità, stazionamento e trasferimento delle merci a tutto vantaggio delle professionalità degli operatori marittimi interessati e del gradimento, critico da decenni a causa della frammentazione degli hub portuali, di tutti coloro intendano fruire dei commerci marittimi. Questo primo aspetto, la centralità dei nostri porti nel mar Mediterraneo, non crea il vantaggio economico atteso e la concorrenza perfetta coi più blasonati ed organizzati - quindi efficienti - porti del nord Europa non soltanto menzionando Rotterdam ed Amburgo - bensì acuisce un gap di competitività portuale, direi performance operativa di esso, il cui fulcro è sì il servizio reso alle merci ma anche la tempistica di attesa e di spostamento delle merci nave/banchina e connessione retroportualità /sistemi logistici di smistamento mediamente valutati sia per rinfuse liquide che solide che per container e ro-ro allorquando affidabilità ed efficienza debbano passare per una semplificazione procedurale delle merci e la velocizzazione dei transiti; questi aspetti cozzano verrebbe da dire però, con la realtà dei nostri porti maggiormente interessati dai flussi logistici e da dimensioni produttive poco inclini a tener testa non solo ai porti del nord Europa come



L'anno 2025 oramai ha inteso intraprendere il suo regolare svolgimento e come di consueto all'inizio, anche sulla scia di quanto affermato alla fine dello scorso in termini di resoconto, si assiste ad un articolato e per certi versi "mosso" ragionamento sulle problematiche domestiche dei porti e più in generale della portualità alle prese, tra l'altro, con il rinnovo di ben quattordici Presidenti correlati ad altrettante Autorità di Sistema portuale ad opera, come noto non solo agli addetti ai lavori, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Circostanza quest'ultima di grande significato anche strategico rispetto all'efficientamento ed al raggiungimento di alcuni traguardi necessari per il reale sviluppo dei nostri porti reduci non solo dal lungo periodo della pandemia ma anche in perenne collisione con gli effetti, inevitabili sia sui traffici che quindi sugli scambi di merce, di alcune rovinose guerre in corso. Per ricordare poi l'interesse da più parti consolidato di poter giungere in tempi ragionevolmente brevi ad una riforma della governance portuale e della tipologia giuridica di come oggi si intende l'Autorità di Sistema Portuale anche in riferimento all'oggetto sociale e quindi alle prerogative legislative. Ma andiamo per ordine. I 58 porti italiani notoriamente dislocati lungo i circa ottomila chilometri di coste con sedici Autorità di Sistema Portuali di riferimento mostrano da tempo da un lato l'importanza strategica di essere collocati al centro del mare Mediterraneo, dall'altro una costante sofferenza - anche strutturale - del sistema logistico integrato ed intermodale di mobilità delle merci poco connesso o mal connesso a reti di trasporto stradale e ferroviario unitamente a collegamenti con terminal, interporti aeroporti o piattaforme logistiche al fine e nel primario scopo di garantire adeguati standard di mobilità, stazionamento e trasferimento delle merci a tutto vantaggio delle professionalità degli operatori marittimi interessati e del gradimento, critico da decenni a causa della frammentazione degli hub portuali, di tutti coloro intendano fruire dei commerci marittimi. Questo primo

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

accennato - dove manca la frammentazione sul territorio - ma anche agli emergenti del nord Africa e del Mediterraneo orientale in forte espansione. Il porto oramai mostra l'essere un cluster logistico con compiti dinamici rispetto all'organizzazione della movimentazione delle merci e dell'accoglienza dei viaggiatori. I dati maggiormente conosciuti negli ambienti dello shipping vedono collocare in posizioni di retroguardia- su base anche continentale-la maggior parte dei nostri porti ad esclusione di Genova per interconnessione modale e logistica e quindi velocità globale del trasporto terra mare, a cui fanno seguito i porti di Gioia Tauro, La Spezia e Trieste apprezzati per la connettività e dinamicità logistica. Ma ricordiamo che le Autorità di Sistema Portuale sono sedici e tale numero dovrebbe consentire un salto ed una spinta corposa in avanti in termini di maggiore ricchezza e sviluppo senza, si accenna in questa sede, incappare nelle reprimende della Autorità garante della Concorrenza e del Mercato che tenta di esaminare con efficienza l'eventuale concentrazione di terminal ed operatori portuali da parte di grandi player - operatori marittimi capaci poi di imporre il prezzo dei biglietti. Stessa attenzione viene posta ai poteri regolatori - spesso altamente discrezionali- delle stesse Adsp in materia di rilascio delle concessioni demaniali marittime e del monitoraggio delle condotte dei medesimi concessionari in riferimento ai piani economici ed operativi presentati anche in ossequio al riformulato art.lo 18 della legge 84/94 in tema di concessione di aree e banchine e quindi nel rispetto del contenuto degli atti contrattuali posti in essere per l'uso del bene demaniale marittimo. Si nota da questi primi accenni come un primo aspetto sul quale la politica nazionale e quindi il legislatore debba opportunamente intervenire è la Governance portuale; essa necessita di interventi mirati a livello centrale al fine di rendere maggiormente uniforme l'azione di indirizzo nell'ambito dello sviluppo dei porti unitamente all'indirizzo strategico nazionale che tenga conto sia delle singole peculiarità geografiche ma che sposi le esigenze nazionali Europee e transfrontaliere tipiche dei traffici marittimi al fine di rendere più efficace ed attuale anche il controllo ed il coordinamento dell'intero sistema portuale che accusa differenze significative tra un sistema ed un altro e tra i sistemi del nord e quelli del sud. Da tempo poi si guarda con interesse ad una modifica della veste giuridica delle AA.SS.PP. caldeggiandone idee societarie del tipo società di capitali od azienda pubblica e comunque rimanendo , lo Stato , proprietario esclusivo delle banchine asse portante - il bene demaniale - dell'intera filiera normativa di settore non intervenendo - opportunamente - sugli equilibri decisori del Comitato di Gestione e di altri organi previsti , ma solo sulla veste giuridica capace essa stessa di poter attirare anche capitali stranieri fornendo maggiori poteri allo stesso Presidente nell'ambito del coordinamento nazionale e governativo. Ovviamente per rendere appetibile ed efficiente il porto e nel caso dei sedici scali domestici i porti appartenenti ai sistemi , non si può ne si potrà mai prescindere da tre elementi essenziali e direi strutturali del bene porto visto in chiave tecnica e di concreto uso commerciale e logistico . L'infrastruttura, i dragaggi e la digitalizzazione. La prima favorita da cospicue risorse economiche derivanti dal pnrr e fondi complementari deve in massima parte, connettere la banchina alla ferrovia intesa come ultimo

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

e penultimo miglio nell'obiettivo di velocizzare la partenza delle merci verso la destinazione finale. Lo sviluppo della intermodalità infrastrutturale significa rendere efficiente il transito della merce ma anche l'accoglienza dei viaggiatori e turisti. Spingere sotto una regia nazionale magari introducendo una società ad hoc altamente virtuosa nell'obiettivo di evitare colli di bottiglia, è un ambizioso traguardo per i nostri porti nello spirito di pianificare e realizzare più velocemente le opere utili all'attrattività dei traffici e quindi alla circolazione delle merci e quindi al maggior gradimento concorrenziale. I secondi risentono del trascorrere del tempo ma sono essenziali per la vita del porto e delle imbarcazioni e quindi dei traffici navali si ritiene siano un obiettivo pubblico a supporto del bene demaniale. Classificazioni normative ed amministrative rendono complesse le operazioni di escavo e quindi di dragaggio non intese come normale manutenzione dei fondali che si auspica possano ricevere una nuova legislazione del tipo testo unico ai fini della semplificazione istruttoria ed autorizzativa sempre nell'ottica di velocizzare la produttività del porto che richiede sempre più un aumento delle superfici banchinate e fondali adeguati al tipo di imbarcazioni da ormeggiare. Per intenderci l'operazione di dragare dovrebbe essere resa semplice e "quotidiana" nell'interesse dell'uso migliore del bene porto e del bene mare al centro della domanda col connesso ed attuale gigantismo navale. Indubbio quindi ai fini della competitività reale e prospettica dei porti italiani incidere su infrastrutture e dragaggi non tralasciando la digitalizzazione semplificata terzo elemento dell'intera filiera logistica. All'orizzonte parrebbe necessaria la creazione di una società a competenza nazionale avente ad oggetto la gestione degli investimenti delle opere infrastrutturate al fine di uniformare l'auspicato rinnovamento logistico del Paese. I nostri porti nel soffrire per la lunga guerra in Ucraina e la crisi del Mar Rosso con le significative conseguenze sui transiti nel canale di Suez allorché si circumnaviga l'Africa giungendo al capo di Buona Speranza, stanno accusando aumenti importanti dei costi di trasporto e delle tariffe medie mondiali per i container non facendo differenze tra import ed export. In un quadro che ha la tendenza nel perdurare la differenza viene costituita dalla competitività e quindi dall'auspicato coordinamento tra le varie autorità che operano nel porto con particolare riferimento alle aree doganali circoscritte ed alle aree portuali di circolazione delle merci prima che queste prendano la destinazione finale in una ottica di port community system voluto sia dalle ADSP che dagli stessi operatori portuali a cui bisognerebbe aggiungere una piattaforma digitale unificata tra i vari porti ed una carta dei servizi funzionale al quotidiano monitoraggio dell'efficienza e del gradimento delle performances operative e logistiche del porto stesso da parte dei players. Quindi si comprenderà quanto siano essenziali alla crescita ed all'accoglienza dei traffici le infrastrutture lineari, ferroviarie e stradali e puntuali, porti aeroporti retroporti nodi, riferite alle reti transeuropee di trasporto meglio note come Eu-Tn-t con i vari corridoi tra cui si ricordi il Baltico Adriatico e Scandinavo Mediterraneo depositari di cospicui finanziamenti che a nulla servono se non si assiste ad un perfetto collante logistico tra realtà domestica ed europea; ed in tal senso si voglia considerare il cd Piano del Mare di recente approvazione ministeriale quale strumento unitario capace di spingere

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

verso macro obiettivi riguardanti il mare nelle relazioni inter regionali. Il porto , al pari di quanto già accaduto nel nord Europa ed in alcuni porti del continente Americano , va inteso come una comunità energetica, un hub energetico capace di fronteggiare la transizione energetica in quanto luogo di produzione di energia green ma anche luogo di fornitura di energia alle navi , alle proprie infrastrutture ed ai territori circostanti. Ovviamente questa nuova rotta energetica intrapresa ed obbligata se pur faticosa affianca quella oramai in veloce ascesa dei carburanti alternativi che stanno caratterizzando oramai gli ordinativi delle future flotte sia passeggeri che mercantili. Stazioni di rifornimento per navi alimentate con tecnologia dual-fuel potendo utilizzare il Gnl come alimentazione green. Ma anche l'idrogeno oramai sta interessando la cantieristica navale se pur con caratteristiche diverse e quantitativamente inferiori. In entrambi i casi la corsa al dual fuel per tutti i tipi di navi è la strada maestra oramai regina degli armatori di flotte a livello mondiale per una riduzione delle emissioni in atmosfera di ossido di zolfo e di azoto o di particolato favorendo la sosta in banchina delle navi a motori spenti nell'utilizzo della sola spina in banchina che ovviamente ci si augura sia elettrificata. Il settore Gnl in Italia ed in Europa con il Green Deal sta registrando importanti investimenti e sviluppo tecnologico come deposito e stazione di rifornimento unitamente ad impianti di rigassificatore con appositi terminal portuali affacciandosi in ultimo , anche il metanolo. I porti in evoluzione possono e potranno a esponenzialmente contribuire al benessere ed alla qualità della vita delle comunità portuali e civiche più prossime o contigue gli scali, abbandonando del tutto i combustibili fossili e le modalità di rifornimento tradizionali ovvero le tecniche di stazionamento delle navi in banchina in un contesto urbano e pianificatorio di elevato spessore urbanistico . In un quadro di cambiamenti severi e di sicuro aumento del benessere generale una onda di creatività legislativa non potrà non mancare nell'ambito di una rivisitazione delle norme regolatrici del funzionamento dei porti avendo come scopo il prevenire posizioni dominanti o pratiche discriminatorie spesso denunciate nell'ambito dei servizi e delle operazioni portuali e delle relative tariffe. In quest'ottica il ruolo di controllo centrale e ministeriale è essenziale per frenare ed evitare - regolamentando al massimo - i comportamenti distorsivi della concorrenza spesso presenti nelle complesse attività portuali ivi incluse quelle riconducibili ai cicli e quelle in cui si richiama la fattispecie dell'autoproduzione con le eventuali attività accessorie delle imprese armatoriali ancorchè disquisendo sulla legittimità dei cd aiuti di stato presenti in alcuni processi di sviluppo della navigazione e della portualità e quindi delle imprese. Avere un porto in città equivale ad avere una grande fortuna. Ma tale positiva circostanza deve tener conto oggi più che mai delle tensioni geopolitiche incluse le guerre in corso. Avere sedici Autorità di Sistema Portuale al centro del Mare Mediterraneo raddoppia - figurativamente galvanizza - la fortuna della città col porto o del porto in città a condizione che si operi e si navighi tutti nella stessa direzione senza inutili fraintendimenti tra comunità portuale e comunità urbana. Auspicabile è una reale e veloce modernizzazione della visione portuale non solo nell'ottica di quanto sinteticamente esposto ma anche per il tramite degli strumenti urbanistici adottati

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

con un coinvolgimento consapevole della centralità dei porti nei territori per lo sviluppo del paese e del Pil; centralità che deve passare dalla direzione unica e coordinata ad opera dello Stato al fine di velocizzare e modernizzare, attualizzando, l'indice di penetrazione nei mercati nazionali e trans nazionali in una ottica moderna di efficacia ed efficienza dei nostri porti espressione certa di ricchezza diffusa e qualificata in un momento di repentini cambiamenti anche, ma non solo, per l'appunto geopolitici.

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## A Rapallo il forum su portualità e intermodalità

Conclusa la due giorni del convegno organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa. Con due panel dedicati alla portualità e all'intermodalità (interporti) si è chiusa la seconda giornata del convegno "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato a Rapallo da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa. Ad aprire i lavori l'Ammiraglio Aurelio de Carolis, Comandante della Squadra Navale, in confronto con Matteo Cantile, direttore di Telenord, sui temi legati all'attività della Marina Militare in un momento geopolitico particolarmente complesso. De Carolis ha dichiarato "Il 2024 un anno molto intenso per la Marina Militare e in particolare per la squadra navale di cui mi occupo. Fino a due giorni fa avevamo otto navi impegnate nel mar Rosso per diverse attività, dalla protezione dei traffici mercantili alla scorta delle nostre unità, fra questi il Vespucci. Un anno che ha visto anche il gruppo portaerei Cavour dislocato nell'area dell'Indo Pacifico". L'Ammiraglio, sulle immagini spettacolari delle navi militari in giro per il mondo proiettate durante il convegno, ha illustrato le numerose campagne in Italia e all'estero in cui è impegnata la Marina Militare:

dalla protezione e difesa degli interessi dell'Italia ma anche tanta attività di ricerca scientifica, grazie a numerose collaborazioni. "Oltre a queste campagne che rappresentano un'occasione per promuovere l'immagine dell'Italia in giro per il mondo - ha proseguito De Carolis - c'è l'attività operativa che viene sviluppata principalmente nel Mediterraneo, anche se ormai gli interessi sono a livello globale. Il controllo della regolarità dei traffici marittimi è un'attività fondamentale per il cluster marittimo, così come la salvaguardia dei fondali grazie, ad esempio, all'operazione "Fondali sicuri". Molto importante è anche il controllo dell'integrità dei gasdotti (ad esempio il Tap) e dei cavi sottomarini che connettono i quattro angoli della terra con la rete ultraveloce: elemento questo di particolare interesse per Genova che è recentemente diventato un hub a livello nazionale". Nel corso del primo panel, alla presenza delle Autorità di Sistema Portuale di Genova, Venezia, Taranto e La Spezia si sono esplorate le imprescindibili sinergie con il cluster trasportistico nel suo complesso. Ad intervenire Federica Montaresi, Commiss. Adsp Mar Ligure Orientale e delegato **Assoporti**; Sergio Prete, Pres. Adsp Mar Ionio; Fulvio Di Blasio, Pres. Adsp Mar Adriatico sett.; Amm. Massimo Seno, Commiss. Straord. Adsp Mar Ligure occid. Tra i diversi interventi, Federica Montaresi ha dichiarato: "Per parlare di competitività bisogna valutare diversi aspetti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha investito su tre temi fondamentali: l'ottimizzazione dei processi portuali, in cui siamo stati una delle prime Autorità a credere su diverse piattaforme; la sostenibilità ambientale e l'intermodalità tra i porti e tutta la catena di trasporto. Su questi tre asset l'intelligenza artificiale può contribuire a rendere più

MASSIMILIANO MONTI



02/02/2025 19:06 MASSIMILIANO MONTI

Conclusa la due giorni del convegno organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa. Con due panel dedicati alla portualità e all'intermodalità (interporti) si è chiusa la seconda giornata del convegno "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato a Rapallo da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa. Ad aprire i lavori l'Ammiraglio Aurelio de Carolis, Comandante della Squadra Navale, in confronto con Matteo Cantile, direttore di Telenord, sui temi legati all'attività della Marina Militare in un momento geopolitico particolarmente complesso. De Carolis ha dichiarato "Il 2024 un anno molto intenso per la Marina Militare e in particolare per la squadra navale di cui mi occupo. Fino a due giorni fa avevamo otto navi impegnate nel mar Rosso per diverse attività, dalla protezione dei traffici mercantili alla scorta delle nostre unità, fra questi il Vespucci. Un anno che ha visto anche il gruppo portaerei Cavour dislocato nell'area dell'Indo Pacifico". L'Ammiraglio, sulle immagini spettacolari delle navi militari in giro per il mondo proiettate durante il convegno, ha illustrato le numerose campagne in Italia e all'estero in cui è impegnata la Marina Militare: dalla protezione e difesa degli interessi dell'Italia ma anche tanta attività di ricerca scientifica, grazie a numerose collaborazioni. "Oltre a queste campagne che rappresentano un'occasione per promuovere l'immagine dell'Italia in giro per il mondo - ha proseguito De Carolis - c'è l'attività operativa che viene sviluppata principalmente nel Mediterraneo, anche se ormai gli interessi sono a livello globale. Il controllo della regolarità dei traffici marittimi è un'attività fondamentale per il cluster marittimo, così come la salvaguardia dei fondali grazie, ad esempio, all'operazione "Fondali sicuri". Molto importante è anche il controllo dell'integrità dei gasdotti (ad esempio il Tap) e dei cavi sottomarini che connettono i quattro angoli della terra con la rete ultraveloce: elemento questo di particolare interesse per Genova che è recentemente diventato un hub a livello nazionale". Nel corso del

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

competitivo un porto". L'Ammiraglio Massimo Seno ha fatto un bilancio della sua attività degli ultimi mesi "Una delle principali sfide sulle quali mi sono cimentato durante il mio mandato è l'elemento umano, sia internamente per restituire fiducia al quadro dirigente e alla struttura, sia esternamente per aumentare l'autorevolezza dell'Ente. Il primo dossier su cui ho lavorato è stato quello sull'aeroporto di Genova al fine di rilanciare quello che deve essere un hub internazionale a tutti gli effetti. Nei prossimi mesi l'Autorità portuale di Genova metterà sul mercato, attraverso un bando, una quota delle proprie azioni dell'aeroporto ligure in una misura tale da rimanere socio di minoranza dello scalo. L'intenzione è quella di far entrare dei soggetti qualificati che possano rilanciare lo scalo, si tratta di un obbligo di legge: dobbiamo allinearci a quello che dice il dettato normativo che prevede che le autorità di sistemi portuali detengano una quota minoritaria delle società che promuovono la logistica". Per la parte strettamente legata alla crescita della competitività portuale, il commissario Seno ha poi evidenziato il ruolo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale che da tempo guarda oltre i confini alpini. Come è noto, l'AdSP sta investendo molto per migliorare le infrastrutture di accessibilità stradale, marittima e ferroviaria e la qualità dei servizi, puntando sulla digitalizzazione e ad una amministrazione pubblica che garantisca efficacia ed efficienza, come può essere lo sportello unico amministrativo. Così è possibile rispondere alle necessità degli stakeholder e contemporaneamente meglio servire i mercati di riferimento sia nazionali che europei. "I traffici positivi a fine 2024 - ha concluso l'Ammiraglio Seno - danno evidenza di una tenuta sostanziale del sistema con una non vistosa spinta in avanti ma segnando in percentuale una piccola crescita tenuto conto dei fattori di crisi internazionali che hanno segnato il biennio precedente. L'elemento fondamentale da sottolineare è la dimensione internazionale del sistema portuale genovese e savonese. USA e Cina sono i due paesi con cui i Ports of Genoa hanno gli scambi commerciali più consistenti, come è confermato dai dati di traffico: gli Stati Uniti per l'export, il paese cinese per l'import. La dimensione delle sinergie deve assumere quindi un aspetto globale". "Digitalizzazione, Sviluppo tecnologico, Transizione energetica e I.A. negli Interporti. Limiti e criticità" il tema del secondo panel che ha visto gli interventi di: Gianpaolo Serpagli, Pres. Cepim e V.P. UIR; Enzo Pompilio D'Alicandro, V.P. Interporto Torino; Massimo Mariotti, Interporto Verona e Danile Trosino dell'Interporto campano. A chiudere la III Edizione del Forum "Shipping, Transport & Logistic Forum" la tavola rotonda intitolata "La transizione verso un'Intelligenza artificiale etica". Su maggiore competitività, nuove opportunità, inevitabili criticità, gestione del fattore umano, importanza di una comunicazione corretta ed efficace si sono confrontati il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci, Luca Oneto, Unige - Capitanerie di Porto, Amm. Piero Pellizzari, Dir. Marittimo Liguria - Marina Militare, Amm. Aurelio De Carolis, Comand. Squadra Navale - Confitarma, Maria Chiara Sormani, Segretario Education e capitale umano - Giovanni Consoli V.D.G. Assarmatori - Silvano Maggi, Manag. Dir. Carbox (Gruppo Tarros). Conclusioni del Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. Il presidente della Regione Marco Bucci: "Sbaglia chi pensa che solo usando l'intelligenza artificiale

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

si migliori il business. Ci sono molti casi di fallimenti di chi ha ragionato credendo che bastasse applicare le nuove tecnologie. Occorre stabilire qual è l'obiettivo e poi capire come sfruttare l'intelligenza artificiale per raggiungerlo. L'uomo non deve esserne fruitore, ma gestore. In Comune a Genova abbiamo molto digitalizzato la pubblica amministrazione, lo faremo anche in Regione. Inoltre, stiamo portando avanti due progetti molto importanti che prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale: Raise Up, applicato anche nella gestione di tutta la supply chain dei trasporti, e Mobility Lab, che aiuta a snellire gli spostamenti in città, prevenendo il traffico e suggerendo quali modifiche apportare per far rispondere al meglio alle diverse situazioni. Importante che oggi si parli di interporti, che sono decisivi nello sviluppo dell'incremento dei traffici e della nostra economia". Al termine della due giorni di lavori l'Arcivescovo Emerito di Genova il Cardinale Angelo Bagnasco: Sua Eminenza ha scavato nelle profondità dell'animo e della morale degli esseri umani e ha invitato a riflettere sul concetto di solitudine che è spesso associato all'asservimento degli uomini alle macchine. "Questa terza edizione del 'Shipping, Transport & Logistic Forum' conferma l'importanza di un confronto aperto tra istituzioni, imprese e professionisti del settore. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di creare un'occasione di dialogo su temi strategici come portualità, intermodalità e innovazione tecnologica. La transizione digitale e l'intelligenza artificiale rappresentano una sfida e un'opportunità per l'intero comparto logistico: eventi come questo sono fondamentali per capire come affrontarle con una visione condivisa e orientata al futuro. Voglio ringraziare il Propeller Club Ports of Genoa, i nostri sponsor e tutti i prestigiosi relatori che hanno partecipato a questa due giorni di lavori all'hotel excelsior di Rapallo. Il successo di questa nostra terza edizione conferma la qualità della formula del nostro Forum e dell'importanza di approfondire i temi dell'attualità del cluster marittimo". Ha dichiarato Massimiliano Monti, editore di Telenord. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

## Rapallo, la seconda giornata del convegno "Shipping, Transport & Logistic Forum"

Claudia Sanguineti

Due i panel dedicati alla portualità e all'intermodalità (interporti) al centro della seconda giornata del convegno "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato a Rapallo. Ad aprire la giornata l'ammiraglio Aurelio de Carolis, comandante della Squadra Navale, in confronto con Matteo Cantile, direttore di Telenord, sui temi legati all'attività della Marina Militare in un momento geopolitico particolarmente complesso. La giornata di sabato "Il 2024 un anno molto intenso per la Marina Militare e in particolare per la squadra navale di cui mi occupo - ha dichiarato De Carolis-. Fino a due giorni fa avevamo otto navi impegnate nel mar Rosso per diverse attività, dalla protezione dei traffici mercantili alla scorta delle nostre unità, fra questi il Vespucci. Un anno che ha visto anche il gruppo portaerei Cavour dislocato nell'area dell'Indo Pacifico". L'Ammiraglio, sulle immagini spettacolari delle navi militari in giro per il mondo proiettate durante il convegno, ha illustrato le numerose campagne in Italia e all'estero in cui è impegnata la Marina Militare: dalla protezione e difesa degli interessi dell'Italia ma anche tanta attività di ricerca scientifica, grazie a numerose collaborazioni. "Oltre a queste campagne che rappresentano un'occasione per promuovere l'immagine dell'Italia in giro per il mondo - ha proseguito De Carolis - c'è l'attività operativa che viene sviluppata principalmente nel Mediterraneo, anche se ormai gli interessi sono a livello globale. Il controllo della regolarità dei traffici marittimi è un'attività fondamentale per il cluster marittimo, così come la salvaguardia dei fondali grazie, ad esempio, all'operazione "Fondali sicuri". Molto importante è anche il controllo dell'integrità dei gasdotti (ad esempio il Tap) e dei cavi sottomarini che connettono i quattro angoli della terra con la rete ultraveloce: elemento questo di particolare interesse per Genova che è recentemente diventato un hub a livello nazionale". Nel corso del primo panel, alla presenza delle Autorità di Sistema Portuale di Genova, Venezia, Taranto e La Spezia si sono esplorate le imprescindibili sinergie con il cluster trasportistico nel suo complesso. Ad intervenire Federica Montaresi, Commiss. Adsp Mar Ligure Orientale e delegato **Assoport**; Sergio Prete, Pres. Adsp Mar Ionio; Fulvio Di Blasio, Pres. Adsp Mar Adriatico sett.; Amm. Massimo Seno, Commiss. Straord. Adsp Mar Ligure occid. Tra i diversi interventi, Federica Montaresi ha dichiarato: "Per parlare di competitività bisogna valutare diversi aspetti. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha investito su tre temi fondamentali: l'ottimizzazione dei processi portuali, in cui siamo stati una delle prime Autorità a credere su diverse piattaforme; la sostenibilità ambientale e l'intermodalità tra i porti e tutta la catena di trasporto. Su questi tre asset l'intelligenza artificiale può contribuire a rendere più competitivo un porto". L'ammiraglio Massimo Seno ha fatto un bilancio della sua attività degli ultimi mesi: "Una delle principali sfide sulle quali mi sono cimentato durante



02/02/2025 14:58 Claudia Sanguineti

Due i panel dedicati alla portualità e all'intermodalità (interporti) al centro della seconda giornata del convegno "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato a Rapallo. Ad aprire la giornata l'ammiraglio Aurelio de Carolis, comandante della Squadra Navale, in confronto con Matteo Cantile, direttore di Telenord, sui temi legati all'attività della Marina Militare in un momento geopolitico particolarmente complesso. La giornata di sabato "Il 2024 un anno molto intenso per la Marina Militare e in particolare per la squadra navale di cui mi occupo - ha dichiarato De Carolis-. Fino a due giorni fa avevamo otto navi impegnate nel mar Rosso per diverse attività, dalla protezione dei traffici mercantili alla scorta delle nostre unità, fra questi il Vespucci. Un anno che ha visto anche il gruppo portaerei Cavour dislocato nell'area dell'Indo Pacifico". L'Ammiraglio, sulle immagini spettacolari delle navi militari in giro per il mondo proiettate durante il convegno, ha illustrato le numerose campagne in Italia e all'estero in cui è impegnata la Marina Militare: dalla protezione e difesa degli interessi dell'Italia ma anche tanta attività di ricerca scientifica, grazie a numerose collaborazioni. "Oltre a queste campagne che rappresentano un'occasione per promuovere l'immagine dell'Italia in giro per il mondo - ha proseguito De Carolis - c'è l'attività operativa che viene sviluppata principalmente nel Mediterraneo, anche se ormai gli interessi sono a livello globale. Il controllo della regolarità dei traffici marittimi è un'attività fondamentale per il cluster marittimo, così come la salvaguardia dei fondali grazie, ad esempio, all'operazione "Fondali sicuri". Molto importante è anche il controllo dell'integrità dei gasdotti (ad esempio il Tap) e dei cavi sottomarini che connettono i quattro angoli della terra con la rete ultraveloce: elemento questo di particolare interesse per Genova che è recentemente diventato un hub a livello nazionale". Nel corso del primo panel, alla presenza delle Autorità di Sistema Portuale di Genova, Venezia,

il mio mandato è l'elemento umano, sia internamente per restituire fiducia al quadro dirigente e alla struttura, sia esternamente per aumentare l'autorevolezza dell'Ente. Il primo dossier su cui ho lavorato è stato quello sull'aeroporto di Genova al fine di rilanciare quello che deve essere un hub internazionale a tutti gli effetti. Nei prossimi mesi l'Autorità portuale di Genova metterà sul mercato, attraverso un bando, una quota delle proprie azioni dell'aeroporto ligure in una misura tale da rimanere socio di minoranza dello scalo. L'intenzione è quella di far entrare dei soggetti qualificati che possano rilanciare lo scalo, si tratta di un obbligo di legge: dobbiamo allinearci a quello che dice il dettato normativo che prevede che le autorità di sistemi portuali detengano una quota minoritaria delle società che promuovono la logistica". Per la parte strettamente legata alla crescita della competitività portuale, il commissario Seno ha poi evidenziato il ruolo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale che da tempo guarda oltre i confini alpini. Come è noto, l'AdSP sta investendo molto per migliorare le infrastrutture di accessibilità stradale, marittima e ferroviaria e la qualità dei servizi, puntando sulla digitalizzazione e ad una amministrazione pubblica che garantisca efficacia ed efficienza, come può essere lo sportello unico amministrativo. Così è possibile rispondere alle necessità degli stakeholder e contemporaneamente meglio servire i mercati di riferimento sia nazionali che europei. "I traffici positivi a fine 2024 - ha concluso l'ammiraglio Seno - danno evidenza di una tenuta sostanziale del sistema con una non vistosa spinta in avanti ma segnando in percentuale una piccola crescita tenuto conto dei fattori di crisi internazionali che hanno segnato il biennio precedente. L'elemento fondamentale da sottolineare è la dimensione internazionale del sistema portuale genovese e savonese. USA e Cina sono i due paesi con cui i Ports of Genoa hanno gli scambi commerciali più consistenti, come è confermato dai dati di traffico: gli Stati Uniti per l'export, il paese cinese per l'import. La dimensione delle sinergie deve assumere quindi un aspetto globale". "Digitalizzazione, Sviluppo tecnologico, Transizione energetica e I.A. negli Interporti. Limiti e criticità" il tema del secondo panel che ha visto gli interventi di: Gianpaolo Serpagli, pres. Cepim e V.P. UIR; Enzo Pompilio D'Alicandro, V.P. Interporto Torino; Massimo Mariotti, Interporto Verona e Danile Trosino dell'Interporto campano. A chiudere la III Edizione del Forum "Shipping, Transport & Logistic Forum" la tavola rotonda intitolata "La transizione verso un'Intelligenza artificiale etica". Su maggiore competitività, nuove opportunità, inevitabili criticità, gestione del fattore umano, importanza di una comunicazione corretta ed efficace si sono confrontati il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, Luca Oneto, Unige - Capitanerie di Porto, amm. Piero Pellizzari, Dir. Marittimo Liguria - Marina Militare, amm. Aurelio De Carolis, Comand. Squadra Navale - Confitarma, Maria Chiara Sormani, segretario Education e capitale umano - Giovanni Consoli V.D.G. Assarmatori - Silvano Maggi, manag. Dir.Carbox (Gruppo Tarros). Conclusioni del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. Il presidente della Regione Marco Bucci: "Sbaglia chi pensa che solo usando l'intelligenza artificiale si migliori il business. Ci sono molti casi di fallimenti di chi ha ragionato credendo che bastasse applicare le nuove tecnologie. Occorre stabilire

qual è l'obiettivo e poi capire come sfruttare l'intelligenza artificiale per raggiungerlo. L'uomo non deve esserne fruitore, ma gestore. In Comune a Genova abbiamo molto digitalizzato la pubblica amministrazione, lo faremo anche in Regione. Inoltre, stiamo portando avanti due progetti molto importanti che prevedono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale: Raise Up, applicato anche nella gestione di tutta la supply chain dei trasporti, e Mobility Lab, che aiuta a snellire gli spostamenti in città, prevenendo il traffico e suggerendo quali modifiche apportare per far rispondere al meglio alle diverse situazioni. Importante che oggi si parli di interporti, che sono decisivi nello sviluppo dell'incremento dei traffici e della nostra economia". Al termine della due giorni di lavori l'arcivescovo Emerito di Genova il cardinale Angelo Bagnasco : ha scavato nelle profondità dell'animo e della morale degli esseri umani e ha invitato a riflettere sul concetto di solitudine che è spesso associato all'asservimento degli uomini alle macchine. "Questa terza edizione del 'Shipping, Transport & Logistic Forum' conferma l'importanza di un confronto aperto tra istituzioni, imprese e professionisti del settore. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di creare un'occasione di dialogo su temi strategici come portualità, intermodalità e innovazione tecnologica. La transizione digitale e l'intelligenza artificiale rappresentano una sfida e un'opportunità per l'intero comparto logistico: eventi come questo sono fondamentali per capire come affrontarle con una visione condivisa e orientata al futuro. Voglio ringraziare il Propeller Club Ports of Genoa, i nostri sponsor e tutti i prestigiosi relatori che hanno partecipato a questa due giorni di lavori all'hotel excelsior di Rapallo. Il successo di questa nostra terza edizione conferma la qualità della formula del nostro Forum e dell'importanza di approfondire i temi dell'attualità del cluster marittimo", ha dichiarato Massimiliano Monti, editore di Telenord. L'evento è stato organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa.

## Ravenna. Terza edizione del Concorso d'Arte "Contemporaneamente Sapori e Arte"

Dopo il successo delle prime due edizioni, dal 13 febbraio 2025 si apriranno le iscrizioni al Concorso d'Arte "Contemporaneamente SAPORI E ARTE" 3ª edizione, indetto da CARP Associazione di Promozione Sociale e Fossa dell'Abbondanza in collaborazione con Spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery e Archivio Collezione Ghigi-Pagnani di Ravenna. "Il Concorso, che punta a promuovere e valorizzare il sapore nell'arte contemporanea, quest'anno si centra sul connubio artistico e culinario, ovvero la sensazione del gusto da tradurre in un oggetto o in una immagine - non didascalica - in modo da rendere visibili e/o percepibili i sapori con gli altri sensi che non prevedano l'assaggio - spiegano dalla Galleria Pallavicini22 -. È un procedimento analogo a quello della sinestesia, per cui si accostano termini appartenenti a sfere sensoriali differenti, già usata ad esempio nella poesia simbolista da Baudelaire a Rimbaud e in arte da Kandinskij, con l'associazione di colori e note musicali". Il Concorso è aperto a tutti gli artisti maggiorenni, senza limiti di sesso o nazionalità. Le opere, per partecipare al Concorso, dovranno poter essere classificate come opere d'arte a muro anche se in piena libertà stilistica e tecnica e dovranno essere inedite. Le domande di ammissione potranno essere presentate entro il 20 luglio 2025. Il bando del Concorso può essere scaricato dal sito di Pallavicini22 oppure richiesto all'indirizzo mail: [concorsoartesapori2025@gmail.com](mailto:concorsoartesapori2025@gmail.com) Il Concorso gode del sostegno di Mosaico Spirits, Wundergrafik, Azienda Agricola Casa Romagna, Gioielleria Cellarosi e si avvale del patrocinio di Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Scuola, Accademia di Belle Arti di Ravenna, **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ALMA La Scuola Internazionale di Cucina Italiana.



Dopo il successo delle prime due edizioni, dal 13 febbraio 2025 si apriranno le iscrizioni al Concorso d'Arte "Contemporaneamente SAPORI E ARTE" 3ª edizione, indetto da CARP Associazione di Promozione Sociale e Fossa dell'Abbondanza in collaborazione con Spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery e Archivio Collezione Ghigi-Pagnani di Ravenna. "Il Concorso, che punta a promuovere e valorizzare il sapore nell'arte contemporanea, quest'anno si centra sul connubio artistico e culinario, ovvero la sensazione del gusto da tradurre in un oggetto o in una immagine - non didascalica - in modo da rendere visibili e/o percepibili i sapori con gli altri sensi che non prevedano l'assaggio - spiegano dalla Galleria Pallavicini22 -. È un procedimento analogo a quello della sinestesia, per cui si accostano termini appartenenti a sfere sensoriali differenti, già usata ad esempio nella poesia simbolista da Baudelaire a Rimbaud e in arte da Kandinskij, con l'associazione di colori e note musicali". Il Concorso è aperto a tutti gli artisti maggiorenni, senza limiti di sesso o nazionalità. Le opere, per partecipare al Concorso, dovranno poter essere classificate come opere d'arte a muro anche se in piena libertà stilistica e tecnica e dovranno essere inedite. Le domande di ammissione potranno essere presentate entro il 20 luglio 2025. Il bando del Concorso può essere scaricato dal sito di Pallavicini22 oppure richiesto all'indirizzo mail: [concorsoartesapori2025@gmail.com](mailto:concorsoartesapori2025@gmail.com) Il Concorso gode del sostegno di Mosaico Spirits, Wundergrafik, Azienda Agricola Casa Romagna, Gioielleria Cellarosi e si avvale del patrocinio di Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Scuola, Accademia di Belle Arti di Ravenna, **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ALMA La Scuola Internazionale di Cucina Italiana.

## Alimentazione elettrica nelle banchine per attirare traffici portuali. Se ne parla in un incontro organizzato da Propeller Club Ravenna

"Il cold ironing (verde) nel porto di Ravenna" sarà il tema dell'incontro organizzato da The International Propeller Club Port of Ravenna, al Grand Hotel Mattei, in Via Enrico Mattei, il 12 febbraio, a partire dalle 19. "Il cold ironing, shore connection o shore power, è un **sistema** di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza far venir meno l'erogazione di energia richiesta dalla nave rendendo le attività portuali più compatibili con quelle cittadine ed aumentando in ultima istanza la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione dell'utilizzo dei motori di bordo per la produzione di energia ausiliaria, facendo diminuire i livelli di inquinamento atmosferico e acustico" spiegano dal Propeller Club ravennate. Nel Fondo Complementare al PNRR è stato stanziato un investimento di 700 milioni di euro per il finanziamento o cofinanziamento dell'implementazione impiantistica nei porti appartenenti alla Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Ad oggi sono avviati diversi progetti nei porti italiani, quasi tutti riguardanti i terminal crociere - proseguono -. Contemporaneamente, dal 2022 è stata approvata una riforma sulla semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing introducendo un'autorizzazione unica accelerata per la realizzazione di queste opere". Nonostante tutto le Associazioni degli armatori denunciano da tempo un ritardo infrastrutturale mentre le navi di ultima generazione già in esercizio sarebbero in grado di utilizzare le nuove strutture" spiegano, sottolineando che "il cold ironing può diventare anche un elemento fondamentale nella competizione fra i porti per attirare traffici così come la capacità di un porto di fornire i combustibili alternativi". "L'**Autorità** di **Sistema Portuale** a Ravenna sta realizzando un progetto dal valore di 35 ml. per l'elettificazione della banchina del nuovo terminal crociere di Porto Corsini. L'unicità del progetto ravennate è la produzione di energia verde da fotovoltaico per l'alimentazione dell'impianto, rendendolo così, oltre che unico, veramente sostenibile" concludono. Il tema cold ironing al porto di Ravenna sarà affrontato da Fabio Maletti, Segretario Generale dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale; Agnese Paci, Servizio Sviluppo Infrastrutture dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale; Anna D'Imporzano, Direttore Generale Ravenna Civitas Cruise Ports. Seguirà la cena sociale riservata ai Soci del Club ed ai loro Ospiti sempre presso il Ristorante del Grand Hotel Mattei.



"Il cold ironing (verde) nel porto di Ravenna" sarà il tema dell'incontro organizzato da The International Propeller Club Port of Ravenna, al Grand Hotel Mattei, in Via Enrico Mattei, il 12 febbraio, a partire dalle 19. "Il cold ironing, shore connection o shore power, è un sistema di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza far venir meno l'erogazione di energia richiesta dalla nave rendendo le attività portuali più compatibili con quelle cittadine ed aumentando in ultima istanza la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione dell'utilizzo dei motori di bordo per la produzione di energia ausiliaria, facendo diminuire i livelli di inquinamento atmosferico e acustico" spiegano dal Propeller Club ravennate. Nel Fondo Complementare al PNRR è stato stanziato un investimento di 700 milioni di euro per il finanziamento o cofinanziamento dell'implementazione impiantistica nei porti appartenenti alla Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Ad oggi sono avviati diversi progetti nei porti italiani, quasi tutti riguardanti i terminal crociere - proseguono -. Contemporaneamente, dal 2022 è stata approvata una riforma sulla semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing introducendo un'autorizzazione unica accelerata per la realizzazione di queste opere". Nonostante tutto le Associazioni degli armatori denunciano da tempo un ritardo infrastrutturale mentre le navi di ultima generazione già in esercizio sarebbero in grado di utilizzare le nuove strutture" spiegano, sottolineando che "il cold ironing può diventare anche un elemento fondamentale nella competizione fra i porti per attirare traffici così come la capacità di un porto di fornire i combustibili

## Porti, catena logistica più digitale: tecnologie adottate dal 70% delle Autorità

Tra i traguardi più significativi raggiunti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), spiccano quelli legati alla digitalizzazione della catena logistica. Lo dice in una nota il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con il conseguimento, nell'ambito della sesta rata PNRR, del target relativo all'investimento M3C2 - 2.1, finanziato con una dotazione di 250 milioni di euro - si legge - il MIT ha avviato e dato impulso ad una trasformazione profonda del settore logistico, puntando sulla dematerializzazione dei processi, sempre più automatizzati e interconnessi. Al centro di questa rivoluzione vi sono i Port Community System (PCS), piattaforme digitali interoperabili che mettono in rete operatori pubblici e privati per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto merci e della logistica. Grazie ai fondi del PNRR, oggi oltre il 70% delle **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** ha adottato queste tecnologie, contribuendo a rendere il **sistema portuale** italiano tra i più avanzati in Europa.

Un esempio virtuoso è rappresentato dai porti dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, tra i più significativi per numero di passeggeri in tutta

Europa, dove i PCS sono stati implementati con successo negli scali di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Qui, una recente campagna informativa ha coinvolto stakeholder pubblici e privati, nonché le comunità locali, per promuovere i benefici della digitalizzazione e dematerializzazione, evidenziandone l'impatto positivo su efficienza, sostenibilità e qualità dei servizi. Tra le novità principali introdotte nei porti dello Stretto vi è l'adozione della piattaforma ASTRA (Analisi, Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione), che permette una gestione integrata e automatizzata delle attività portuali. Questo **sistema** consente di ridurre i tempi di comunicazione tra le **autorità** portuali e gli operatori; snellire le operazioni logistiche, come il controllo degli accessi, il tracking delle merci e la gestione dei rifiuti; ottimizzare i flussi di traffico, con benefici diretti per oltre 22 milioni di passeggeri annuali. I numeri parlano chiaro: già nei soli porti dello Stretto l'impatto dei nuovi sistemi sarà notevole, interessando non solo i passeggeri annuali, ma anche più di 30 compagnie crocieristiche internazionali, 50 compagnie di bus, 2 milioni di TIR, traghetti, cargo e aliscafi in transito (circa 232.000 gli scali annuali), addetti alla movimentazione di merci e alla gestione dei rifiuti, che riusciranno a ottimizzare le relative attività operative, grazie a processi automatizzati di controllo e abilitazione accessi. Grazie all'implementazione dei PCS, questi porti rappresentano oggi un modello all'avanguardia per l'intero **sistema** logistico nazionale ed europeo, dimostrando come gli investimenti del PNRR possano tradursi in innovazione tangibile e crescita sostenibile.



Tra i traguardi più significativi raggiunti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), spiccano quelli legati alla digitalizzazione della catena logistica. Lo dice in una nota il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con il conseguimento, nell'ambito della sesta rata PNRR, del target relativo all'investimento M3C2 - 2.1, finanziato con una dotazione di 250 milioni di euro - si legge - il MIT ha avviato e dato impulso ad una trasformazione profonda del settore logistico, puntando sulla dematerializzazione dei processi, sempre più automatizzati e interconnessi. Al centro di questa rivoluzione vi sono i Port Community System (PCS), piattaforme digitali interoperabili che mettono in rete operatori pubblici e privati per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto merci e della logistica. Grazie ai fondi del PNRR, oggi oltre il 70% delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha adottato queste tecnologie, contribuendo a rendere il sistema portuale italiano tra i più avanzati in Europa. Un esempio virtuoso è rappresentato dai porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, tra i più significativi per numero di passeggeri in tutta Europa, dove i PCS sono stati implementati con successo negli scali di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Qui, una recente campagna informativa ha coinvolto stakeholder pubblici e privati, nonché le comunità locali, per promuovere i benefici della digitalizzazione e dematerializzazione, evidenziandone l'impatto positivo su efficienza, sostenibilità e qualità dei servizi. Tra le novità principali introdotte nei porti dello Stretto vi è l'adozione della piattaforma ASTRA (Analisi, Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione), che permette una gestione integrata e automatizzata delle attività portuali. Questo sistema consente di ridurre i tempi di comunicazione tra le autorità portuali e gli operatori; snellire le operazioni logistiche, come il controllo

## Ildenaro.it

### Napoli

---

Si tratta di primi risultati che rappresentano un tassello fondamentale nel quadro della strategia nazionale per la digitalizzazione dei trasporti e della logistica, uno degli obiettivi del PNRR. L'implementazione dei Port Community System, estesa alla maggioranza delle **Autorità di Sistema Portuale** italiane, non solo migliora l'efficienza operativa dei porti, ma crea un effetto moltiplicatore sull'intera filiera logistica, contribuendo a rendere l'Italia un hub centrale per i traffici commerciali in Europa e nel Mediterraneo. Con infrastrutture più moderne, sostenibili e digitalizzate, il MIT continua a rafforzare la competitività del Paese, garantendo al contempo benefici concreti per imprese, cittadini e territori.

## Napoli Village

Napoli

### Codice della strada: serve un testo unico di tutte norme comportamentali

La riforma del Codice della strada è stato il tema affrontato nella prima riunione del Cenacolo Giuridico dell'Automobile Club Napoli inaugurato dal Presidente del sodalizio partenopeo, Antonio Coppola, e dal Procuratore della Repubblica Raffaele Cantone, con la partecipazione del Sindaco Gaetano Manfredi, del Prefetto Michele Di Bari, e le relazioni del Sostituto Procuratore Generale Valter Brunetti e del Comandante della Polizia Stradale della Campania e della Basilicata Maria Pia Rossi. "Con questo incontro - ha detto in apertura il Presidente Coppola - debutta il Cenacolo Giuridico dell'Automobile Club Napoli nel solco di una lunga e feconda collaborazione con la magistratura napoletana iniziata 40 anni fa con la Commissione Giuridica, presieduta da Alfonso Vigorita prima e da Aldo Vessia poi, e proseguita successivamente con il Seminario Giuridico e la Consulta Giuridica presieduti, rispettivamente, da Luigi Riello e Giovandomenico Lepore. In tutti questi anni, abbiamo condotto approfondimenti normativi e avanzato proposte su importanti aspetti della mobilità come i piani urbani del traffico, la sosta abusiva, la RC Auto, l'omicidio stradale, l'esterovestizione dei veicoli e tanti altri. Lavori questi che erano stati condotti a "porte chiuse". Oggi con il Cenacolo Giuridico, invece, iniziamo un nuovo corso aperto al confronto ed al coinvolgimento con la società civile e con i suoi migliori e più importanti esponenti"

Sul tema dell'incontro - la riforma del Codice della Strada - è stato piuttosto critico il Procuratore Cantone "la sicurezza stradale è un tema assolutamente rilevante, ma c'è una tendenza ideologica che lo sottende. La recente riforma è intervenuta su molti aspetti, alcuni positivi ed altri contraddittori, come le novità introdotte in materia di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sarebbe stato preferibile aspettare per riscrivere integralmente un nuovo codice, piuttosto che fare l'ennesimo patchwork difficilmente comprensibile" Il Sindaco Manfredi ha posto l'accento sull'inversione di tendenza dell'incidentalità stradale, la cui pericolosità sta interessando sempre più i grandi centri urbani. "Il comune di Bologna con l'istituzione della zona 30 è riuscito a ridurre la mortalità stradale, ma il contenimento della velocità ed i controlli rappresentano una sfida critica e complicata. Non basta fissare le regole, serve anche farle rispettare. E la tecnologia da sola non è sufficiente bisogna intervenire anche culturalmente". Significativo è l'esempio delle strade riasfaltate "proprio dove è stato rifatto il manto stradale - ha sottolineato il primo cittadino - è aumentata la velocità dei veicoli" in pratica "le buche - ha detto ironicamente - sarebbero il miglior strumento per limitare la velocità". I relatori Brunetti e Rossi si sono concentrati ad illustrare le tante novità presenti nella riforma, molte delle quali però non possono essere operative in mancanza degli appositi regolamenti di attuazione. Per il Prefetto Michele Di Bari il nuovo assetto normativo "è una risposta positiva alle tante battaglie condotte per la sicurezza stradale". Particolarmente



02/02/2025 10:44

La riforma del Codice della strada è stato il tema affrontato nella prima riunione del Cenacolo Giuridico dell'Automobile Club Napoli inaugurato dal Presidente del sodalizio partenopeo, Antonio Coppola, e dal Procuratore della Repubblica Raffaele Cantone, con la partecipazione del Sindaco Gaetano Manfredi, del Prefetto Michele Di Bari, e le relazioni del Sostituto Procuratore Generale Valter Brunetti e del Comandante della Polizia Stradale della Campania e della Basilicata Maria Pia Rossi. "Con questo incontro - ha detto in apertura il Presidente Coppola - debutta il Cenacolo Giuridico dell'Automobile Club Napoli nel solco di una lunga e feconda collaborazione con la magistratura napoletana iniziata 40 anni fa con la Commissione Giuridica, presieduta da Alfonso Vigorita prima e da Aldo Vessia poi, e proseguita successivamente con il Seminario Giuridico e la Consulta Giuridica presieduti, rispettivamente, da Luigi Riello e Giovandomenico Lepore. In tutti questi anni, abbiamo condotto approfondimenti normativi e avanzato proposte su importanti aspetti della mobilità come i piani urbani del traffico, la sosta abusiva, la RC Auto, l'omicidio stradale, l'esterovestizione dei veicoli e tanti altri. Lavori questi che erano stati condotti a "porte chiuse". Oggi con il Cenacolo Giuridico, invece, iniziamo un nuovo corso aperto al confronto ed al coinvolgimento con la società civile e con i suoi migliori e più importanti esponenti" Sul tema dell'incontro - la riforma del Codice della Strada - è stato piuttosto critico il Procuratore Cantone "la sicurezza stradale è un tema assolutamente rilevante, ma c'è una tendenza ideologica che lo sottende. La recente riforma è intervenuta su molti aspetti, alcuni positivi ed altri contraddittori, come le novità introdotte in materia di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sarebbe stato preferibile aspettare per riscrivere integralmente un nuovo codice, piuttosto che fare l'ennesimo patchwork difficilmente comprensibile" Il Sindaco Manfredi ha posto l'accento sull'inversione

## Napoli Village

### Napoli

---

apprezzato è "l'istituto della sospensione breve della patente per la sua efficacia nell'immediatezza". Comunque, la prevenzione dell'incidentalità stradale passa per un mix di interventi "l'azione sanzionatoria, l'aspetto culturale e la gestione del rischio da parte degli enti proprietari e gestori delle strade". Nel corso della manifestazione il Presidente Coppola ha conferito l'associazione onoraria ACI al Direttore del Mattino Roberto Napoletano "per una narrazione di Napoli che, senza nascondere le difficoltà e gli annosi problemi della città e del Sud, sta evidenziando un cambio di passo che porta a smentire vecchi paradigmi e ad evidenziare nuove verità. E questa è la vera professione del giornalista". "La sicurezza stradale - ha detto Napoletano - è una battaglia da vincere con la cultura delle regole per la cui affermazione bisogna fare di più". Di qui la sua adesione al "Club dei Tifosi della Legalità", la campagna di sensibilizzazione dell'Automobile Club Napoli sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con la benedizione del Papa, per valorizzare la cultura del rispetto delle regole e della mobilità sicura e responsabile. All'incontro hanno partecipato il Cardinale Crescenzo Sepe, l'Assessore alla sicurezza della Regione Campania Mario Morcone, il Questore di Napoli Maurizio Agricola, il Presidente della Corte di Appello di Napoli Maria Rosaria Covelli, il Presidente del Tribunale di Napoli Elisabetta Garzo, il Comandante dei Carabinieri della Legione Campania Gen. D. Canio Giuseppe La Gala, il Commissario straordinario per il recupero dei beni confiscati Prefetto Paola Spena, il Comandante della Polizia Municipale di Napoli Gen. Ciro Esposito, e quelli della Polizia Stradale di Napoli Agnese Pane, e dei Carabinieri Gen. B. Biagio Storniolo, il Presidente dell'Autorità portuale del Tirreno centrale Andrea Annunziata, il Presidente del Tar Veneto Leonardo Pasanisi, il Sostituto Procuratore Maurizio De Marco, Il Presidente della Commissione mobilità del Comune di Napoli Nino Simeone, il Presidente di Eav Umberto De Gregorio, il Direttore Generale ARPA Campania Stefano Sorvino, il Presidente della Croce Rossa di Napoli Paolo Monorchio, il Presidente di MCL Michele Cutolo, il V. Direttore nazionale TGR Rai Antonello Perillo, con il Direttore TGR Campania Oreste Lo Pomo ed i giornalisti Guido Pocobelli Ragosta, Carlo Solimene e Dario De Martino, i docenti universitari Amedeo Lepore, Alfredo Contieri e Pierluigi Coppola, il Col. Roberto Leo dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, il Col. Ciaravella della Guardia di Finanza di Napoli, il Col. Giulio Arseni dell'Esercito Italiano, il Col. Enrico Ruggiero della Scuola Militare Nunziatella, il Dirigente del Commissariato San Paolo della Polizia di Stato Stefano Iuorio, l'on. Luciano Schifone, il V. Presidente dell'Unione Industriale di Napoli Carlo Palmieri, il presidente della Fondazione Castel Capuano Aldo De Chiara, i magistrati Marcello De Chiara, Carminantonio Esposito, Francesco Greco, Giovandomenico Lepore e Luigi Riello, gli avvocati Andrea Cilento, Daniela Mangiacapra, Cristiano Napoli, Riccardo Satta Flores e Paolo Stravino, i Generali Franco Bianco e Giuseppe Salomone, il Direttore dell'Automobile Club Napoli Giorgio Tartaglia con il consigliere Domenico Ricciardi, il Direttore del PRA di Napoli Laura Aiello con il Vicario Mariella Postiglione, l'architetto Paolo Coppola, il perito assicurativo Luigi Scarano e molti altri. I lavori si sono conclusi con la benedizione del Cardinale Crescenzo Sepe.

## Dire

## Bari

## Il ritorno dei 43 migranti dall'Albania, ora al Cara di Bari

Arrivati sabato in tarda serata, hanno trascorso la prima notte nella struttura di Palese. Presenti allo sbarco i deputati Pd Lacarra e Pagano: "Qui per testimoniare l'ennesimo fallimento del governo" **BARI** - Nella serata di ieri, 43 migranti precedentemente trasferiti in Albania sono stati riportati in Italia e sono sbarcati presso il **porto** di **Bari**. Alle operazioni di sbarco hanno assistito i deputati del Partito Democratico Marco Lacarra e Ubaldo Pagano, che hanno commentato duramente l'accaduto, denunciando il fallimento delle politiche migratorie del Governo Meloni. **LEGGI ANCHE: Scontro sul rientro dei migranti dall'Albania: l'opposizione chiede conto a Meloni. Foti: "Decisione sconcertante"** "L'ennesimo fallimento del Governo Meloni- dice Lacarra- Spendiamo soldi degli italiani senza alcun risultato, sbalottando i migranti tra Italia e Albania. Questi 43 poveri disgraziati approdano sul nostro suolo dopo aver vagato nelle acque del Mediterraneo. Il fallimento di questo governo è ormai evidente a tutti. Altro che blocco navale, altro che centri in Albania: il problema è sempre più grave e irrisolto." Pagano aggiunge: "Gestire le politiche migratorie è una cosa seria, ma il Governo Meloni fa solo propaganda. Si inventa deportazioni che poi falliscono, sprecando enormi risorse pubbliche. Noi siamo qui per testimoniare questo ennesimo fallimento e per farci carico di esseri umani sbalottati inutilmente tra Italia e Albania, magari separati dai loro familiari. Alcuni di loro hanno visto riconosciuta la loro vulnerabilità da un tribunale e ora sono finalmente rientrati. Questa è una vergogna nazionale, che denunciemo con forza". ; ) Ops! Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ; ) Ops! Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video. This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. End of dialog window. This is a modal window. This modal can be closed by pressing the Escape key or activating the close button. "Il governo andrà avanti nella convinzione che il contrasto all'immigrazione irregolare che si avvantaggia dell'utilizzo strumentale delle richieste di asilo sia la strada da perseguire per combattere gli affari dei trafficanti senza scrupoli". Lo sottolineano fonti del Viminale, secondo cui il Protocollo Italia Albania "è il modello da cui partire per la realizzazione di veri e propri hub regionali sui quali c'è stata piena convergenza da parte dei ministri europei". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it).



Arrivati sabato in tarda serata, hanno trascorso la prima notte nella struttura di Palese. Presenti allo sbarco i deputati Pd Lacarra e Pagano: "Qui per testimoniare l'ennesimo fallimento del governo" **BARI** - Nella serata di ieri, 43 migranti precedentemente trasferiti in Albania sono stati riportati in Italia e sono sbarcati presso il porto di Bari. Alle operazioni di sbarco hanno assistito i deputati del Partito Democratico Marco Lacarra e Ubaldo Pagano, che hanno commentato duramente l'accaduto, denunciando il fallimento delle politiche migratorie del Governo Meloni. **LEGGI ANCHE: Scontro sul rientro dei migranti dall'Albania: l'opposizione chiede conto a Meloni. Foti: "Decisione sconcertante"** "L'ennesimo fallimento del Governo Meloni- dice Lacarra- Spendiamo soldi degli italiani senza alcun risultato, sbalottando i migranti tra Italia e Albania. Questi 43 poveri disgraziati approdano sul nostro suolo dopo aver vagato nelle acque del Mediterraneo. Il fallimento di questo governo è ormai evidente a tutti. Altro che blocco navale, altro che centri in Albania: il problema è sempre più grave e irrisolto." Pagano aggiunge: "Gestire le politiche migratorie è una cosa seria, ma il Governo Meloni fa solo propaganda. Si inventa deportazioni che poi falliscono, sprecando enormi risorse pubbliche. Noi siamo qui per testimoniare questo ennesimo fallimento e per farci carico di esseri umani sbalottati inutilmente tra Italia e Albania, magari separati dai loro familiari. Alcuni di loro hanno visto riconosciuta la loro vulnerabilità da un tribunale e ora sono finalmente rientrati. Questa è una vergogna nazionale, che denunciemo con forza". ; ) Ops! Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ; ) Ops! Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video. This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. End of dialog window. This is a modal window. This modal can be closed by pressing the Escape key or activating the close button.

## Rai News

Bari

### Arrivati a Bari i migranti che avrebbero dovuto essere trattenuti in Albania

Per la terza volta i profughi "rimbalzano" in Italia per ordine dei magistrati dopo pochi giorni di permanenza nel centro di Gjader "Le persone erano molto provate. Molte di loro sono passate dalla Libia dove sono state imprigionate e torturate con i segni delle torture ancora sulla propria pelle". L'avvocata Marina Angiuli dell'Associazione Studi Giuridici Immigrazione è appena tornata dall'Albania, dove ha potuto parlare con i migranti detenuti nel centro di Gjader. La incontriamo nel suo studio, a **Bari**, dopo la missione del Tavolo Asilo e Immigrazione. I 43 migranti - 8 egiziani, il resto bengalesi trasferiti martedì scorso in Albania - sono arrivati nel **porto** di **Bari**, a bordo del pattugliatore De Grazia della Guardia Costiera. I giudici della Corte d'Appello di Roma non ne hanno convalidato il trattenimento, rinviando gli atti alla Corte di giustizia europea che dovrà sciogliere i dubbi su quando un Paese di provenienza dei migranti possa o meno essere considerato sicuro. Rientrati in Italia, i migranti saranno tecnicamente liberi e avranno sette giorni di tempo per far ricorso contro il diniego alla loro richiesta di protezione internazionale ricevuto nel centro albanese. "E' evidente che c'è stata una forte compromissione del diritto di difesa di queste persone", spiega Marina Angiuli. E' la terza volta che i giudici italiani esprimono parere contrario al trattenimento dei migranti nei centri albanesi. In diciannove, tra ottobre e novembre, furono riportati in Puglia dall'Albania.



## Ritorno dei migranti in Italia: "un enorme spreco di danaro pubblico"

Si infiamma la polemica politica dopo il terzo fallimento del piano del governo Meloni per trasferire in Albania i migranti destinati al rimpatrio. Hanno trascorso la prima notte nel Cara di Palese, alle porte di **Bari**, i 43 migranti ritornati ieri sera in Italia dopo appena 4 giorni trascorsi nel Centro di Permanenza per i rimpatri allestito dal governo italiano a Gjader in Albania. Per la terza volta nel giro di pochi mesi la magistratura ha negato l'autorizzazione al trattenimento dei richiedenti asilo, in attesa che la Corte di Giustizia Europea, si esprima sulla controversa questione dei paesi da considerare "sicuri" per le operazioni di rimpatrio. Alle operazioni di sbarco nel **porto di Bari** hanno assistito i deputati del Partito Democratico, Marco Lacarra e Ubaldo Pagano.

"L'ennesimo fallimento del Governo Meloni - ha commentato Marco Lacarra - Spendiamo soldi degli italiani senza alcun risultato, sbalottando i migranti tra Italia e Albania. Questi 43 poveri disgraziati approdano sul nostro suolo dopo aver vagato nelle acque del Mediterraneo. Il fallimento di questo governo è ormai evidente a tutti. Altro che blocco navale, altro che centri in Albania: il problema è sempre più grave e irrisolto". "Gestire le politiche migratorie è una cosa seria, ma il Governo Meloni fa solo propaganda - ha aggiunto Ubaldo Pagano -. Si inventa deportazioni che poi falliscono, sprecando enormi risorse pubbliche. Noi siamo qui per testimoniare questo ennesimo fallimento e per farci carico di esseri umani sbalottati inutilmente tra Italia e Albania, magari separati dai loro familiari. Alcuni di loro hanno visto riconosciuta la loro vulnerabilità da un tribunale e ora sono finalmente rientrati. Questa è una vergogna nazionale, che denunciemo con forza".



## Brindisi Report

Brindisi

### Collegamento pedonale sul mare e mega yacht: la nuova visione del porto interno

Le idee progettuali contenute nel piano regolatore per far vivere tutto l'anno la parte più antica della città. Previsti un percorso fra i giardinetti e il capannone ex Montecatini e "corridoi ecologici" BRINDISI - Un collegamento pedonale fra i giardinetti e il capannone ex Montecatini e attracco dei mega yacht per rivitalizzare il "porto antico". Uno degli obiettivi del piano regolatore portuale approvato giovedì (30 gennaio) è quello riavvinare la città allo specchio d'acqua del porto interno. Il lungomare Regina Margherita, per decenni animato dal via vai di turisti e di traghetti, sta attraversando una fase di desertificazione. Il porto interno sembra un corpo estraneo rispetto alla città. Adesso l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale vuole restituire centralità allo specchio d'acqua delimitato dai seni di Levante e di Ponente. Il Prp punta alla riscoperta del waterfront, dal seno di Levante a quello di Ponente. Nei prossimi 40 anni si dovrà "ristabilire un rapporto unitario ed organico tra la forma urbana e il porto". Il porto naturale, in particolare, deve tornare ad essere "il protagonista della vita cittadina, una risorsa economica ma anche urbanistica, uno spazio ritrovato per la vita quotidiana dei cittadini". Il collegamento pedonale Come? Nel piano regolatore portuale si ipotizza un collegamento pedonale fra i giardinetti di piazza Vittorio Emanuele e il capannone ex Montecatini, sulla sponda opposta del Seno di Levante, in continuità con l'asse viario Corso Garibaldi - Corso Roma. In questo modo si renderebbe accessibile il grande fabbricato, pregevole esempio di archeologia industriale. Lo stesso potrebbe ospitare, come già accaduto anni fa, fiere, esposizioni e congressi o eventi legati al servizio delle attività crocieristiche. Il Prp non entra nel merito del progetto, ma fissa un principio: "tale collegamento non deve costituire un ostacolo o una limitazione alla navigazione e all'utilizzo per fini diportistici e crocieristici delle banchine seno di Levante". I mega yacht nel porto Il recupero del capannone contribuirebbe al rilancio del porto interno, che ultimamente si rianima solo in occasione dei grandi eventi estivi (regata internazionale Brindisi - Corfù e gare di motonautica in primis). Ma come rivitalizzare questa parte della città? In una mappa allegata al documento viene tracciata una linea ideale che forma un triangolo con vertici corrispondenti, grosso modo, al lungomare Regina Margherita, al Monumento al Marinaio e al capannone ex Montecatini. Si tratta di una "piazza d'acqua" intorno alla quale riorganizzare le banchine urbane, "da adibire al diporto e a funzioni legate allo svago e al tempo libero dei cittadini". Le banchine, insomma, devono tornare "vive e attive durante tutto l'arco della giornata, ripristinandone l'originaria funzione delle stesse, ossia di strutture per l'ormeggio, nello specifico concentrandosi sul diporto, e realizzare, in questo modo, un vero e



Le idee progettuali contenute nel piano regolatore per far vivere tutto l'anno la parte più antica della città. Previsti un percorso fra i giardinetti e il capannone ex Montecatini e "corridoi ecologici" BRINDISI - Un collegamento pedonale fra i giardinetti e il capannone ex Montecatini e attracco dei mega yacht per rivitalizzare il "porto antico". Uno degli obiettivi del piano regolatore portuale approvato giovedì (30 gennaio) è quello riavvinare la città allo specchio d'acqua del porto interno. Il lungomare Regina Margherita, per decenni animato dal via vai di turisti e di traghetti, sta attraversando una fase di desertificazione. Il porto interno sembra un corpo estraneo rispetto alla città. Adesso l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale vuole restituire centralità allo specchio d'acqua delimitato dai seni di Levante e di Ponente. Il Prp punta alla riscoperta del waterfront, dal seno di Levante a quello di Ponente. Nei prossimi 40 anni si dovrà "ristabilire un rapporto unitario ed organico tra la forma urbana e il porto". Il porto naturale, in particolare, deve tornare ad essere "il protagonista della vita cittadina, una risorsa economica ma anche urbanistica, uno spazio ritrovato per la vita quotidiana dei cittadini". Il collegamento pedonale Come? Nel piano regolatore portuale si ipotizza un collegamento pedonale fra i giardinetti di piazza Vittorio Emanuele e il capannone ex Montecatini, sulla sponda opposta del Seno di Levante, in continuità con l'asse viario Corso Garibaldi - Corso Roma. In questo modo si renderebbe accessibile il grande fabbricato, pregevole esempio di archeologia industriale. Lo stesso potrebbe ospitare, come già accaduto anni fa, fiere, esposizioni e congressi o eventi legati al servizio delle attività crocieristiche. In alternativa lo si potrebbe utilizzare al servizio delle attività crocieristiche. Il Prp non entra nel merito del progetto, ma fissa un principio: "tale collegamento non deve costituire un ostacolo o una limitazione alla navigazione e all'utilizzo per fini diportistici e crocieristici delle banchine seno di Levante". I mega yacht nel porto Il recupero del capannone contribuirebbe al rilancio del porto interno, che ultimamente si rianima solo in occasione dei grandi eventi estivi (regata internazionale Brindisi - Corfù e gare di motonautica in primis). Ma come rivitalizzare questa parte della città? In una mappa allegata al documento viene tracciata una linea ideale che forma un triangolo con vertici corrispondenti, grosso modo, al lungomare Regina Margherita, al Monumento al Marinaio e al capannone ex Montecatini. Si tratta di una "piazza d'acqua" intorno alla quale riorganizzare le banchine urbane, "da adibire al diporto e a funzioni legate allo svago e al tempo libero dei cittadini". Le banchine, insomma, devono tornare "vive e attive durante tutto l'arco della giornata, ripristinandone l'originaria funzione delle stesse, ossia di strutture per l'ormeggio, nello specifico concentrandosi sul diporto, e realizzare, in questo modo, un vero e

## Brindisi Report

### Brindisi

---

proprio marina lineare "urbano", organizzando gli spazi di banchina con le attrezzature necessarie per l'ormeggio e quelli adiacenti per attività di accoglienza, usi commerciali e di ristorazione". In questo modo si darebbe vita a servizi sia per i cittadini che per i turisti. Il porto interno, del resto, grazie alla presenza di fondali adeguati e banchine sufficientemente ampie, la vicinanza della città e dei servizi primari, oltre all'aeroporto, avrebbe tutte le carte in regola "per ospitare i mega-yacht e il relativo equipaggio. "Il bacino di Levante - si legge ancora nel Prp - sarebbe comunque un attracco ideale anche per piccole crociere che accosterebbero in prossimità del cuore storico della città, raggiungibile a piedi". I parchi E in un'ideale passeggiata verso il lungomare Regina Margherita, si potrebbero percorrere "corridoi ecologici di collegamento tra il porto, la città e il suo territorio più interno". L'idea è quella di realizzare delle aree verdi fra il canale del Cillarese, l'invaso di Fiume Grande, "la zona costiera settentrionale che dall'Isola di S. Andrea procede verso la riserva di Torre Guaceto, e quella orientale, dalle Isole Pedagne verso il Parco Naturale Regionale 'Saline di Punta della Contessa', che si potrebbe collegare con il progetto della Grande Foresta Orientale, ma anche l'area da recuperare dell'ex Zona Nafta". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Paola, il porto (delle nebbie) dove si è incagliato il sindaco: dal sogno ai finanziamenti persi

Per un colosso che lascia lo Jonio c'è un progetto fantasma sul Tirreno: così dopo ritardi e annunci si rischia di dire addio a 20 milioni di euro COSENZA Se il mar Ionio piange il Tirreno non ride. Per un colosso che lascia il porto di Corigliano non senza coda polemica politica, c'è un progetto che a Paola non parte perché "congelato" da un probabile definanziamento: l'assegnazione sarebbe stata revocata per scadenza dei termini e si starebbe lavorando a un eventuale rifinanziamento, mentre il caso è diventato politico con le opposizioni compatte a chiedere chiarezza, magari attraverso una commissione ad hoc, arrivando alla richiesta di dimissioni per il sindaco Giovanni Politano. La battuta d'arresto arriva a fine anno, dal momento che «gli interventi finanziati con le risorse della programmazione Fsc 2021-2027, assegnate in favore delle regioni e delle province autonome con la delibera Cipess ( Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, ndr ) n. 79 del 2021, devono assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (Ogv) entro il 31 dicembre 2024, superato il quale termine le assegnazioni si intendono revocate automaticamente». Senza contratto l'opera non è cantierabile. Lo stesso Cipess in una delibera del 30 dicembre 2024 pubblicata in Gazzetta ufficiale aveva espresso 76 tra osservazioni e prescrizioni sul progetto. Intanto, durante l'ultimo consiglio comunale del 27 dicembre, si è ripresentato «il solito enigma della dismissione da parte del comune delle proprie quote dalla società "Marina San Francesco Spa". Il progetto presentato al Cipess per ottenere i fondi è di proprietà di questa stessa impresa di cui il comune ha deliberato la fuoriuscita» ha commentato Andrea Signorelli: un farsi da parte che per il capogruppo di Rete dei Beni Comuni dimostra il «disinteresse verso l'opera». Non solo: per Signorelli, l'amministrazione Politano ha «speso e sperperato centinaia di migliaia di euro in consulenze, viaggi, proclami, studi e altre fantasiose e farlocche attività. Parliamo di 600mila euro buttati a mare! Chi li dovrà rimborsare? Chi pagherà per eventuali contenziosi e danni erariali? Come sempre noi cittadini». (.



## Maltempo alle Eolie, stop ai collegamenti

Eolie nell'occhio del maltempo, le isole minori e la frazione di Ginostra sono isolate da sabato pomeriggio. Alcuni collegamenti in aliscafo sono stati garantiti solo verso Lipari, Vulcano, Salina e viceversa. Ieri sera e stamattina, domenica 2 febbraio, non è partita la nave da **Milazzo** per le Eolie: una cerimonia funebre prevista nella chiesa di Valdichiesa a Salina è stata rinviata a domani se stasera ci sarà il collegamento per portare la salma della defunta. I marosi, nelle zone più esposte, hanno flagellato i siti già colpiti dalla tremenda mareggiata del 17 gennaio: in particolare il molo di Sottomonastero a Lipari e l'approdo della frazione di Canneto.

giornaledisicilia.it

### Maltempo alle Eolie, stop ai collegamenti

02/02/2025 13:21

Eolie nell'occhio del maltempo, le isole minori e la frazione di Ginostra sono isolate da sabato pomeriggio. Alcuni collegamenti in aliscafo sono stati garantiti solo verso Lipari, Vulcano, Salina e viceversa. Ieri sera e stamattina, domenica 2 febbraio, non è partita la nave da Milazzo per le Eolie: una cerimonia funebre prevista nella chiesa di Valdichiesa a Salina è stata rinviata a domani se stasera ci sarà il collegamento per portare la salma della defunta. I marosi, nelle zone più esposte, hanno flagellato i siti già colpiti dalla tremenda mareggiata del 17 gennaio: in particolare il molo di Sottomonastero a Lipari e l'approdo della frazione di Canneto.

## Shipping Italy

### Augusta

#### Nuova pilotina battezzata nel porto di Augusta

La Federazione Italiana Piloti dei Porti (Fedepiloti) ha fatto sapere che, presso la darsena vecchia del porto di Augusta, è stata tenuta a battesimo una nuova imbarcazione denominata Andromeda dedicata al servizio di pilotaggio presso la Corporazione dei Piloti di Augusta. La nuova pilotina ha una lunghezza 12,09 metri e una larghezza di 4 metri. La consueta cerimonia della bottiglia è stata seguita da un incontro nella sala del Circolo MM "Paolo Vandone" dove sono state illustrate tutte le caratteristiche nautiche e tecniche dell'imbarcazione allestita nei cantieri Bellcraft.

Shipping Italy

Nuova pilotina battezzata nel porto di Augusta



02/02/2025 21:59 Nicola Capuzzo

Cantieri Costruita dal cantiere Bellcraft è lungo 12 metri e larga 4; anche Fedepiloti presenta alla cerimonia di presentazione di Redazione SHIPPING ITALY La Federazione Italiana Piloti dei Porti (Fedepiloti) ha fatto sapere che, presso la darsena vecchia del porto di Augusta, è stata tenuta a battesimo una nuova imbarcazione denominata Andromeda dedicata al servizio di pilotaggio presso la Corporazione dei Piloti di Augusta. La nuova pilotina ha una lunghezza 12,09 metri e una larghezza di 4 metri. La consueta cerimonia della bottiglia è stata seguita da un incontro nella sala del Circolo MM "Paolo Vandone" dove sono state illustrate tutte le caratteristiche nautiche e tecniche dell'imbarcazione allestita nei cantieri Bellcraft. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Il Nautilus

### Focus

## Navigare guidati dall'intelligenza artificiale

(Slide courtesy World Economic Forum) La intelligenza artificiale (AI), protagonista indiscutibile a Davos e anche alla III Edizione dello 'Shipping, Transport & Logistic Forum' di Rapallo. L'intelligenza artificiale è pronta a cambiare il commercio internazionale per via marittima Davos . L'Annual Meeting 2025 ha riunito i leader mondiali per affrontare le principali sfide globali e regionali. Tra queste, la risposta agli shock geopolitici, lo stimolo alla crescita per migliorare il tenore di vita e la gestione di una transizione energetica giusta e inclusiva. Particolare importanza ha riscontrato il rapporto sul ruolo trasformativo dell'intelligenza artificiale (AI) nel commercio globale, presentando le attuali applicazioni dell'IA nei processi commerciali, tra cui catene di approvvigionamento, logistica, finanza commerciale, dogane e conformità. Incentrato sui casi d'uso dell'intelligenza artificiale presentati dalla comunità globale di TradeTech, il rapporto ha evidenziato il potenziale di questa tecnologia per migliorare l'efficienza, promuovere la sostenibilità e incoraggiare l'inclusività nel commercio internazionale. Il rapporto ha affrontato anche le sfide e i benefici dell'adozione dell'IA, discutendo i costi associati, le complessità e i potenziali ritorni sull'investimento per fornire una matrice delle aree in cui è più probabile che l'adozione dell'IA progredisca. Sottolineando l'importanza della collaborazione, il rapporto ha delineato una visione per il futuro del commercio, in cui le parti interessate convergono per sfruttare appieno il potenziale dell'IA. Questa analisi completa fornisce informazioni preziose per i professionisti del commercio, i responsabili politici e gli innovatori tecnologici, offrendo una tabella di marcia per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per creare un ecosistema commerciale globale più efficiente, sostenibile e inclusivo. La quasi totalità delle merci in import-export utilizza il trasporto via mare e transita negli scali marittimi di tutto il mondo. I **porti** hanno un ruolo rilevante per il trasporto passeggeri, compreso quello crocieristico, per il ciclo produttivo energetico e per lo sviluppo delle aree portuali. Una moltitudine di soggetti, pubblici e privati, è proiettata nel futuro per adeguarsi agli scenari indicati dai fenomeni evolutivi dello shipping e delle operazioni portuali e logistiche, nonché per competere in ambito regionale e globale. L'intelligenza artificiale migliorerà l'efficienza, i costi e il processo decisionale e sicuramente può ridurre gli errori di previsione del 50% e i costi logistici del 15%. I sistemi di intelligenza artificiale possono identificare le tendenze del mercato, prevedere la domanda e automatizzare meglio le negoziazioni nell'e-commerce e nelle vendite B2B. Questa tecnologia potrebbe anche livellare anche le prestazioni per le piccole imprese migliorandone le capacità legate al trasporto marittimo. Tuttavia, le preoccupazioni sulla privacy dei dati e le implicazioni etiche possono rallentare l'adozione, in particolare nei paesi sviluppati.



## Il Nautilus

### Focus

---

L'intelligenza artificiale può aiutare la gestione della supply chain apportando modifiche in tempo reale in base alle variazioni della domanda, migliorando la soddisfazione dei clienti, riducendo i costi e liberando il capitale circolante. Grazie agli strumenti di intelligenza artificiale si possono monitorare i fattori di rischio, dalle operazioni dei fornitori ai disastri naturali, consentendo alle aziende di adeguare rapidamente le operazioni. L'intelligenza artificiale assiste nella mappatura, nella simulazione e nello sviluppo di piani di emergenza della supply chain. L'efficacia di questi sistemi dipende dalla qualità dei dati e dal superamento delle resistenze alla condivisione dei dati tra i partner commerciali. Nel campo delle relazioni commerciali, i sistemi avanzati di traduzione automatica basati su reti neurali stanno abbattendo le barriere linguistiche nel commercio internazionale. L'intelligenza artificiale aiuta anche a localizzare la presenza digitale per diversi mercati. Le sfide includono il cambiamento delle normative sul commercio internazionale e i limiti dell'intelligenza artificiale nell'elaborazione delle sfumature linguistiche specifiche del contesto. L'intelligenza artificiale per la finanza commerciale può aiutare nella valutazione del credito, nella valutazione del rischio e nel rilevamento delle frodi nella finanza commerciale. L'integrazione con gli smart contract e la tecnologia di registro distribuito potrebbe rivoluzionare la finanza della supply chain, riducendo potenzialmente i tempi di elaborazione di strumenti come le lettere di credito da settimane a ore. Permangono sfide tecniche e normative, nonché preoccupazioni etiche. L'intelligenza artificiale può automatizzare, ancora, i processi doganali, rilevare anomalie, prevenire le frodi e aiutare le aziende a gestire rischi commerciali complessi. Le sfide includono la mancanza di interoperabilità tra i sistemi informatici e le preoccupazioni sull'accuratezza delle decisioni doganali basate sull'intelligenza artificiale. I sistemi di intelligenza artificiale possono tracciare i materiali lungo le catene del valore, valutare i fornitori e aiutare le aziende a evitare partnership non etiche. L'impatto dell'IA varia a seconda dei mercati sviluppati e in via di sviluppo, dei settori pubblici e privati e delle imprese di diverse dimensioni. Mentre navighiamo in questa rivoluzione dell'intelligenza artificiale, sarà fondamentale un approccio incentrato sull'uomo che promuova la collaborazione tra esperti umani e sistemi di intelligenza artificiale. La fiducia è essenziale nel commercio e gli utenti sono più propensi ad adottare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale se integrate dalla supervisione e dall'esperienza umana. Sfide come la privacy dei dati, la sicurezza informatica, la complessità normativa e le preoccupazioni etiche devono essere affrontate e saranno affrontate per realizzare appieno il potenziale dell'IA nel commercio. Si consiglia alle aziende, ai governi e agli altri stakeholder dell'ecosistema del commercio globale di prepararsi alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale, poiché coloro che abbracciano questa tecnologia in anticipo e in modo ponderato possono ottenere un vantaggio competitivo significativo nel mondo in rapida evoluzione, attualmente volatile e incerto del commercio e del commercio internazionale.

## Informare

### Focus

## Con il PNRR oltre il 70% delle AdSP Italiane si è dotato di Port Community System

L'implementazione dei PCS - sottolinea il MIT- contribuisce a rendere l'Italia un hub centrale per i traffici Roma 3 febbraio 2025 È salito ad oltre il 70% il numero delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) italiane che si sono dotate di Port Community System (PCS), quota che è stata raggiunta grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il piano presentato dall'Italia per ottenere dall'Unione Europea 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui 68,9 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro di prestiti, nell'ambito dei fondi del programma Next Generation Europe definito dall'UE per consentire alle economie dell'Unione di rispondere all'impatto della crisi pandemica del Covid-19. Lo ha sottolineato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti specificando che, con il conseguimento, nell'ambito della sesta rata PNRR, del target relativo all'investimento M3C2 - 2.1, finanziato con una dotazione di 250 milioni di euro, il dicastero ha avviato e dato impulso ad una trasformazione profonda del settore logistico, puntando sulla dematerializzazione dei processi, sempre più automatizzati e interconnessi. In questo ambito si è promossa l'adozione dei Port Community System, le piattaforme digitali interoperabili che mettono in rete operatori pubblici e privati per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto merci e della logistica. «L'implementazione dei Port Community System, estesa alla maggioranza delle Autorità di Sistema Portuale italiane - ha evidenziato il Ministero in una nota - non solo migliora l'efficienza operativa dei porti, ma crea un effetto moltiplicatore sull'intera filiera logistica, contribuendo a rendere l'Italia un hub centrale per i traffici commerciali in Europa e nel Mediterraneo».



## Mercato delle gru portuali, entro il 2034 raggiungerà i 2,7 miliardi di dollari

02 Febbraio 2025 Redazione Previsto un tasso di crescita annuale del 5,8%

**Genova** - Secondo un nuovo rapporto di Transparency Market Research, il mercato delle gru portuali è destinato a una crescita significativa. Valutato intorno a 1,5 miliardi di dollari nel 2023, dovrebbe raggiungere i 2,7 miliardi di dollari entro il 2034, con un tasso di crescita annuale del 5,8% dal 2024 al 2034. Questa espansione molto importante per questo mercato è generata dall'aumento della modernizzazione che sta coinvolgendo ormai da tempo le infrastrutture portuali ma anche dal crescente utilizzo di soluzioni di movimentazione merci automatizzate. Tra i principali operatori del mercato figurano Liebherr Group, Konecranes, Zpmc (Shanghai Zhenhua Heavy Industries) e Cargotec Corporation (Kalmar).



## Shipping Italy

### Focus

## Nove unità navali italiane demolite nel 2024 secondo Ngo Shipbreaking Platform

Sono nove, e tutte demolite in Turchia ad Aliaga, le navi 'italiane' che hanno terminato la loro corsa nel 2024. Lo si apprende dall'ultimo report annuale della Ngo Shipbreaking Platform, organizzazione non governativa che da anni invoca migliori condizioni per questa attività in tutto il mondo, stigmatizzando gli stabilimenti che operano in condizioni di sicurezza e ambientali sub standard. Tra queste, è rilevante la presenza di traghetti, con Moby che ne ha smantellati tre e Corsica Ferries uno. Altre tre erano unità della Marina Militare, mentre le due restanti mezzi 'da lavoro', ovvero un Ahts e un pontone. Più nel dettaglio, la lista include per Moby la nave Moby Vincent , unità del 1974 demolita già lo scorso aprile. Secondo quanto precisato dal bilancio della compagnia, per la verità, questa sarebbe stata prima ceduta alla liberiana Ship Recycling Investments Inc., a scopo di demolizione nel cantiere Sok Denizcilik and Ticaret Limited Sti, uno di quelli inclusi nella lista di strutture autorizzate dalla Commissione Europea. Nel report figura poi la Moby Ale, unità del 1969 uscita dalla flotta lo scorso settembre e smantellata ad Aliaga già ad ottobre. Anche per questa nave il bilancio della compagnia indicava la cessione, a scopo di demolizione, a favore di Ship Recycling Investments Inc., senza ulteriori indicazioni su dove questa sarebbe avvenuta, ma secondo il report la destinazione finale è stata la stessa. Per quel che riguarda la 'balena blu,' la lista prosegue, con la Moby Baby Two. Venduto lo scorso ottobre , il traghetto sarebbe andato a demolizione lo scorso dicembre, in un cantiere che resta al momento non precisato. Tra i traghetti italiani demoliti lo scorso anno, l'elenco inserisce anche il Sardinia Vera di Corsica Ferries, per il quale il registered owner Tita Two Srl aveva presentato lo scorso febbraio una istanza alla Capitaneria di **Porto** di **Genova** segnalando l'intenzione di voler procedere alla "demolizione volontaria con procedura d'urgenza" in un impianto di riciclaggio della lista istituita con il Regolamento UE n.1257/2013. Questo, secondo Ngo Shipbreaking Platform, è Oge Gemi Sokum. La lista delle navi 'italiane' demolite nel 2024 continua ancora con tre mezzi della Marina Militare, ovvero le fregate Scirocco (del 1983) e Maestrale (del 1982) e il pattugliatore Bersagliere (1995), pure smantellati in Turchia, tutte nel cantiere Ege Celik San Va, incluso nella lista di strutture autorizzate dalla Commissione Europea. Il Bersagliere in particolare era stato al centro lo scorso marzo di una operazione spettacolare, con il caricamento sulla Seaway Albatross diretto ad Aliaga. Proseguendo la disamina, si trova poi il pontone Amt Mariner, costruito nel 1977 e di proprietà di Piombino Industrie Marittime Srl. Per il mezzo, la società aveva presentato lo scorso giugno una "procedura d'urgenza per demolizione volontaria" alla Capitaneria di **Porto** di Augusta, dove questo era iscritto. Il mezzo è stato poi smantellato, secondo il report, dallo stabilimento 'Ue approved' Leyal Gemi Sokum. La lista si chiude



Shipping Italy  
 Nove unità navali italiane demolite nel 2024 secondo Ngo Shipbreaking Platform  
 02/03/2025 06:02  
 Nicola Capuzzo  
 Cantieri A Msc attribuita anche per il 2024 dalla Ong Shipbreaking Platform il riconoscimento di 'peggiori demolitore' tra le compagnie di navigazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono nove, e tutte demolite in Turchia ad Aliaga, le navi 'italiane' che hanno terminato la loro corsa nel 2024. Lo si apprende dall'ultimo report annuale della Ngo Shipbreaking Platform, organizzazione non governativa che da anni invoca migliori condizioni per questa attività in tutto il mondo, stigmatizzando gli stabilimenti che operano in condizioni di sicurezza e ambientali sub standard. Tra queste, è rilevante la presenza di traghetti, con Moby che ne ha smantellati tre e Corsica Ferries uno. Altre tre erano unità della Marina Militare, mentre le due restanti mezzi 'da lavoro', ovvero un Ahts e un pontone. Più nel dettaglio, la lista include per Moby la nave Moby Vincent , unità del 1974 demolita già lo scorso aprile. Secondo quanto precisato dal bilancio della compagnia, per la verità, questa sarebbe stata prima ceduta alla liberiana Ship Recycling Investments Inc., a scopo di demolizione nel cantiere Sok Denizcilik and Ticaret Limited Sti, uno di quelli inclusi nella lista di strutture autorizzate dalla Commissione Europea. Nel report figura poi la Moby Ale, unità del 1969 uscita dalla flotta lo scorso settembre e smantellata ad Aliaga già ad ottobre. Anche per questa nave il bilancio della compagnia indicava la cessione, a scopo di demolizione, a favore di Ship Recycling Investments Inc., senza ulteriori indicazioni su dove questa sarebbe avvenuta, ma secondo il report la destinazione finale è stata la stessa. Per quel che riguarda la 'balena blu,' la lista prosegue, con la Moby Baby Two. Venduto lo scorso ottobre , il traghetto sarebbe andato a demolizione lo scorso dicembre, in un cantiere che resta al momento non precisato. Tra i traghetti italiani demoliti lo scorso anno, l'elenco inserisce anche il Sardinia Vera di Corsica Ferries, per il quale il registered owner Tita Two Srl aveva presentato lo scorso febbraio una istanza alla Capitaneria di

## Shipping Italy

### Focus

---

infine con l'Ahts Imit, unica unità di questo gruppo non di bandiera italiana (a fine vita batteva quella del Togo). Numero Imo alla mano, il mezzo dovrebbe corrispondere all'ex Agios Dimitrios, costruito nel 1970 e parte della flotta di Vernicos Scafi (e che secondo Ngo Shipbreaking platform avrebbe avuto Scafi di Navigazione come Beneficial Owner e la greca Alpha Force Shipping Co come Registered Owner). Di quest'ultimo, che avrebbe terminato la sua esistenza già nel gennaio dello scorso anno, non è nota con esattezza la destinazione finale. Allargando lo sguardo alla totalità delle navi demolite nel 2024, il report ne conta 409, di cui 255 che hanno terminato la loro vita nelle strutture del Sud Est asiatico. In termini di stazza lorda, si tratta di circa un 80% che, riferisce l'organizzazione, è stato smantellato in condizioni sub standard sulle spiagge di India, Pakistan e Bangladesh, con una preferenza per quest'ultimo. Nell'area, nove lavoratori sono rimasti uccisi e 45 feriti nello svolgimento di queste attività nel solo 2024. Come sempre, anche per lo scorso anno il report ha poi 'incoronato' i peggiori demolitori tra i paesi e le compagnie di navigazione. Nel primo caso, la classifica è dominata dalla Cina, con oltre 50 navi demolite sulle spiagge del Sud Est asiatico. Più di una dozzina sono le unità, pure demolite tramite spiaggiamento, da compagnie con quartier generale in Russia, Svizzera, Filippine e Corea del Sud. Tra queste infine il primato, per il secondo anno di fila, va a Msc, che risulta aver demolito tramite spiaggiamento 16 delle sue navi nel 2024 (e 100 a partire dal 2009). Nella lista nera l'organizzazione inserisce anche la norvegese Green Reefers, la filippina Span Asia Carrier e la sudcoreana Sinokor. F.M.